ULTIMA EDIZIONE — NUOVA — ULTIMA EDIZIONE

# STAMPA SERA

TORINO
Anno IV - Num. 198
via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

MERCOLEDI' GIOVEDI'
23-24 Agosto 1950
L. 15 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, tel. 43-039, [illegible] Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 100 (festivi 150), [illegible] Necrologie L. 90 [illegible] ABBONAMENTI [illegible]

# Scatenata dai rossi l'offensiva su Taegu

**I nordisti si spingono a 12 km. dalla città; entro le prossime ore getterebbero nella battaglia 3 divisioni - Brillante colpo di mano di "commandos,, inglesi davanti a Inchon**

Tokio, mercoledì sera.

*Siamo già nel pieno della offensiva nordista? Forse i « rossi » non hanno ancora impiegato tutte le loro forze, ma certo hanno ripreso l'iniziativa con una serie di energici colpi.*

Una nuova battaglia, che ha per obbiettivo la conquista di Taegu, è stata scatenata nella serata di ieri. Avanguardie comuniste si sono infiltrate nelle posizioni alleate, portandosi fino a 12 chilometri dalla città. Secondo dichiarazioni fatte da prigionieri, gli ultimi scontri, che hanno permesso al comando « rosso » di spingere gli effettivi di un reggimento per una profondità di sei chilometri entro lo schieramento alleato, dovrebbero essere seguiti, entro 48 ore, da un attacco generale sferrato dalle tre divisioni concentrate a nord di Tabudong.

*L'infiltrazione ha avuto aspetti drammatici. Truppe di assalto nordiste hanno mitragliato da 50 metri di distanza un comando reggimentale alleato, facendo 13 vittime fra gli addetti al comando [illegible]. I nemici hanno attaccato anche postazioni di artiglieria americane, ma sono stati respinti più tardi grazie all'intervento dei mezzi corazzati.*

*Poco dopo la mezzanotte, sei carri armati nordisti seguiti da nuclei delle formazioni d'assalto, hanno raggiunto posizioni che dominano la strada d'afflusso dei rifornimenti alleati, molestando il traffico stradale sei chilometri a tergo delle linee alleate.*

*Da stamane lungo tutta la strada i nordisti cannoneggiano e mitragliano posizioni ed autocolonne americane. Sebbene fino ad ora le forze statunitensi abbiano mantenuto saldamente le loro posizioni, i difensori si trovano col fianco destro completamente scoperto. I sudisti, che dovevano contrattaccare in mattinata, non si erano ancora fatti vivi fino a mezzogiorno.*

Se gli americani dovessero cedere terreno, non resterebbe più nessuna linea naturale di difesa davanti a Taegu, eccezion fatta per un piccolo affluente del Naktong che serpeggia attorno all'abitato ma che non può costituire un ostacolo di qualche importanza per truppe lanciate all'attacco.

*La situazione è tatticamente molto complessa, perchè gli americani non possono attualmente neppure far retrocedere la 1 divisione di cavalleria senza creare una situazione insostenibile.*

*Anche all'estremo sud della penisola coreana la situazione è peggiorata, soprattutto a causa di infiltrazioni nemiche. Si segnala che i primi fucilieri di marina sud-coreani, sbarcati qualche giorno fa a Tyongyong, a sud di Masan, sono stati sottoposti ad un violento fuoco dell'artiglieria nemica, e che un numero considerevole di pretesi profughi si trova ad ovest di Masan.*

Ci si domanda se non si tratti della ripetizione della manovra della settimana scorsa davanti a Pohang, ove i profughi non erano altro che avanguardie delle truppe regolari.

Le forze britanniche hanno compiuto ieri la prima azione anfibia. Secondo notizie non ancora confermate ufficialmente, un reparto d'assalto britannico ha compiuto un'incursione nell'isola di Polmi, 13 chilometri ad occidente del porto di Inchon, all'altezza di Seul. Dopo aver distrutto una stazione radio, i « commandos » sono ritornati sulla nave che li aveva portati fin nelle vicinanze dell'obbiettivo.

## Allucinazione collettiva o realtà?

# L'AEREO FANTASMA

**A Marina di Pisa non si esclude possa trattarsi di un apparecchio noleggiato dai ladri di gioielli della Costa Azzurra**

Pisa, merc. sera.

Sulla fascia costiera che dalla foce dell'Arno corre, attraverso Marina di Pisa, Tirrenia e il Calambrone, fino a Livorno, è nata da sabato una storia appassionante: quella dell'aereo celeste. L'aereo celeste che sabato scorso, alle 11,30 circa, alcuni operai che uscivano da uno stabilimento avrebbero veduto inabissarsi al largo di Marina di Pisa.

La notizia corse veloce di bocca in bocca. La stampa e la radio se ne impadronirono e taluni giornali non si lasciarono sfuggire l'occasione per sparare il colpo « sensazionale » dando la notizia come certa; poi, naturalmente, ritornando la calma, si riordinarono le idee, e cominciarono a sorgere i primi dubbi sul fatto.

Però, mentre da molte parti si affaccia l'ipotesi dell'allucinazione collettiva, qualcuno continua ad insistere dicendo che sì, un aeroplano è veramente caduto in mare.

Riassumiamo i fatti. Alcuni operai, uscendo da uno stabilimento, avvistarono, ad una quota che poteva essere di mille metri, un velivolo la cui stabilità di volo appariva molto incerta. Era una decina di persone che seguivano col loro sguardo il volo dell'aereo. Essi hanno riferito che l'apparecchio, giunto ad un chilometro circa dalla costa, cominciò ad abbassarsi rapidamente, cadendo quindi in mare.

Riferirono inoltre che, sorvolando la costa, il velivolo si sarebbe abbassato sensibilmente, sì da permettere agli operai di identificarlo per un biposto da turismo, verniciato in celeste chiaro.

Lunghe, estenuanti ricerche vennero fatte per tutta la notte nello specchio d'acqua da Boccadarno a Livorno, per una profondità di oltre un chilometro e mezzo sul mare, ma nessun esito. Le radio e i telefoni dell'aeroporto di Pisa entrarono subito in contatto con vari posti di avvistamento, la capitaneria di porto, aeroporti e col Sottosegretariato all'Aeronautica. Telefonate e messaggi si intrecciarono, e le risposte agli appelli lanciati dall'aeroporto di Pisa furono tutte uguali: « Nessun aeroplano risulta mancante ».

L'esito negativo delle ricerche e le risposte altrettanto negative dei posti di avvistamento, degli aeroporti e delle capitanerie di porto, portarono ben presto a credere che non si fosse trattato altro che di una allucinazione.

Un aereo era però transitato in quello specchio d'acqua all'ora indicata dagli operai. Ne aveva data segnalazione la Capitaneria del porto di Viareggio: « avvistato, fra le 11,30 e le 11,45, un velivolo da turismo in volo sul tratto di mare Bocca di Serchio-Boccadarno ». E' quindi probabile che l'apparecchio che taluni hanno creduto essersi inabissato in mare, non abbia fatto altro che scomparire oltre l'orizzonte dando — in conseguenza del moto in quel giorno fortemente ondoso del mare — l'impressione di una caduta.

Una cosa appare però strana, molto strana. Un aereo, lo conferma la Capitaneria di Porto di Viareggio, è transitato sulla rotta tirrenica, ed era un aereo da turismo, e quindi con minima autonomia di volo. Tutte le basi italiane, francesi e belghe non hanno segnalato, non solo la scomparsa, ma neppure l'uscita e il conseguente rientro di un aereo simile a quello avvistato sulla nostra costa.

Quindi, da dove era partito e dove ha fatto scalo questo apparecchio? La gente commenta, avanzando le più strane e impensate congetture. Contrabbandieri, gerarchi del passato regime in fuga o in arrivo, spie o ladri in grande stile? I furti dei gioielli sulla Costa Azzurra vengono raccontati e commentati mettendoli in relazione con questa strana comparsa di quello che tutti chiamano « l'aereo celeste ».

I. s.

### Sokolowski a Bucarest

BUDAPEST, mercoledì sera.

Una delegazione sovietica con a capo il maresciallo Sokolowski, della quale fanno parte il vice ministro degli Esteri Lavrentiev e l'ambasciatore dell'U.R.S.S. in Romania, Kavtaradze, è giunta a Bucarest per assistere alle celebrazioni del sesto anniversario della liberazione della Romania da parte delle truppe sovietiche.

Si prevedono in quest'occasione importanti colloqui politici, anche in rapporto alla questione della Jugoslavia.

# Togliatti in ospedale per altri due giorni

**Il leader comunista ha trascorso una notte abbastanza tranquilla - Il consulto col prof. Dogliotti - L'arrivo in aereo dell'on. Pietro Secchia da Roma**

Il paracarro divelto dall'urto: visibili le tracce della sterzata

L'interno della macchina dopo il pauroso incidente.

Ivrea, mercoledì sera.

*L'on. Palmiro Togliatti ha trascorso una notte abbastanza tranquilla nella camera numero 5 dell'ospedale di Ivrea, dove è assistito dalle infermiere e dalle Suore dell'Immacolata.*

*Questa mattina egli è stato visitato dal primario, prof. Bianchetti e quindi dal prof. Dogliotti, venuto da Torino, il quale ha consigliato di restare ancora per quarantotto ore all'ospedale di Ivrea. La temperatura è solo di poche linee. Nessun altro fatto nuovo.*

*E' arrivato l'on. Secchia, giunto in aereo da Roma a Torino, e quindi in macchina a Ivrea. Per la sorveglianza scrupolosissima fatta dagli iscritti al partito, è difficile avvicinarsi all'ospedale. Si sa che i medicinali richiesti per le cure sono acquistati a Torino.*

# Tutti i ministri economici riuniti da De Gasperi a Sella

**Sono presenti anche Scelba e Pacciardi - Si discute la situazione generale, il coordinamento dell'azione governativa nel settore dei prezzi, il finanziamento del riarmo - Motivi d'ottimismo**

Roma, mercoledì sera.

Stamane, a Sella, De Gasperi ha aperto la prevista riunione dei ministri per un ampio giro d'orizzonte nel settore economico, che è quello che maggiormente tiene impegnato il governo in questo momento. Alla riunione partecipano i ministri Togni e Campilli, che a questo scopo sono partiti ieri da Roma per la Valsugana, e poi Pella, Vanoni, La Malfa e Segni.

Sono stati convocati, come si vede, i ministri dei dicasteri economici e finanziari, o aventi comunque nel Gabinetto incarichi e funzioni affini.

Alla riunione sono presenti anche il ministro dell'Interno Scelba e il ministro della Difesa Pacciardi, in relazione alle previste ordinazioni da effettuare alle industrie italiane per il riarmo, destinate ad incidere nella vita economica del Paese.

Il ministro Lombardo, che rientra domani in Italia, riferirà in una successiva riunione sul suo viaggio in America e sulla situazione del commercio estero in generale.

In sostanza, l'esame della situazione fra De Gasperi e i ministri (che non si esaurirà in una sola seduta) può essere così delineato: 1) andamento dei prezzi e vigilanza dei mercati; 2) politica di acquisti all'estero per la manovra delle merci; 3) proposte del C.I.R. per un coordinamento della politica degli investimenti e degli acquisti statali allo scopo di evitare che le varie amministrazioni si facciano reciprocamente concorrenza e determinino con una disordinata corsa all'accaparramento delle materie prime, un rialzo generale dei prezzi.

Tuttavia la situazione dei prezzi non è peggiorata, e anzi si hanno sintomi di una ripresa confortante. Stamane gli ambienti governativi sottolineano con soddisfazione i dati rilevati dal Comune di Torino, secondo i quali, raffrontando i prezzi del mese di luglio con quelli della seconda settimana di agosto, si nota un miglioramento generale della situazione.

In effetti si rileva da fonte autorizzata, a parte l'aumento ingiustificato dello zucchero (che d'altro canto sarà presto portato alla normalità con il prossimo arrivo di 500 mila quintali di zucchero raffinato), gli unici aumenti effettivi sono quelli dei grani e delle uova.

Per questi e per altri generi arriveranno in settembre notevoli quantitativi assegnati ieri dal CIP e che dovrebbero riportare il mercato alla normalità nonostante l'accaparramento e le scorte familiari. Anche la situazione finanziaria generale viene considerata tranquillante.

La riapertura delle Borse ha infatti segnato un notevole equilibrio di prezzi. Ciò starebbe a dimostrare che i mercati finanziari sono orientati verso una serena valutazione.

Quanto alla riunione plenaria del Consiglio, essa sarà concordata fra De Gasperi ed i suoi collaboratori probabilmente oggi stesso. Ma al Viminale si ritiene che essa potrebbe avvenire a Roma la mattina di lunedì 4 settembre.

La polemica fra opposizione e maggioranza si svolge piuttosto fiaccamente: ma è forse il fuoco che cova sotto la cenere. Stamane, a esempio, gli ambienti dell'estrema sinistra sottolineano con soddisfazione che due sindacalisti dell'U. I. L., Tiberi e Pini non condividono il parere dei loro esecutivi a proposito della lettera inviata dall'U.I.L. alla C. G. I. L. per lo sciopero dell'altro giorno.

## Fatti del giorno

### Il Tesoro creditore

ROMA, mercoledì sera.

Il Tesoro dello Stato ha, come si sa, un conto corrente con l'istituto di emissione. Questo vuol dire che, quando le cose non vanno come dovrebbero andare, il ministro del Tesoro telefona al Governatore della Banca d'Italia e gli ordina di stampare tanti miliardi. Il governatore passa l'ordine alle Officine Carte Valori e i miliardi ordinati dal Tesoro vengono posti in circolazione.

Di telefonata in telefonata ci siamo ormai avvicinati ai mille miliardi, e i tecnici dicono che, data l'attuale velocità della circolazione, quei mille miliardi non bastano a far fronte ai bisogni.

Sarebbe evidentemente molto semplice e anche un pochino sbrigativo per Pella fare una breve telefonata a Menichella e risolvere così nel giro di poche parole molti problemi. Ma Pella resiste: resiste alle sollecitazioni, resiste alle richieste che gli vengono da tutte le parti, resiste finanche alle minacce e cerca di telefonare il meno possibile.

Le telefonate di cui si è detto, sono state a tal punto ridotte in questi ultimi tempi che il conto scoperto del Tesoro presso la Banca d'Italia (in questo caso il Tesoro sarebbe un creditore che ha emesso dei « pagherò ») è stato addirittura saldato, e da debitore il Tesoro è diventato creditore.

Proprio come un debitore che riesce a sistemare i suoi debiti senza ricorrere ad altri « pagherò », anche lo Stato acquista maggior fiducia. E quando la fiducia nello Stato cresce, vuol dire che la moneta è salda e il pericolo di una inflazione si allontana.

### La forza della Turchia

La notizia che la Turchia manda in Corea un corpo di spedizione (Mac Arthur ha chiesto che 50 fortezze volanti trasportino quei soldati in una base nipponica) è forse stata sottovalutata.

La Turchia è l'unico Paese nell'orbita atlantica (come si sa non fa ancora parte della alleanza atlantica, ma ha chiesto insistentemente di entrarvi) che confina con la Russia sovietica e potrebbe mettere sul piede di guerra un esercito di due milioni di uomini.

« Questo esercito — ha infatti esplicitamente fatto capire l'ambasciatore turco alle Nazioni unite — è il maggiore di tutti quelli esistenti ora in Europa ». E c'è da giurare che la richiesta turca di entrare nell'alleanza atlantica non sarà respinta.

pollecchia

# Adenauer chiede il rinforzo delle truppe alleate in Germania

***Verrebbe concessa ai tedeschi una forte "polizia protettiva,,***

Londra, mercoledì sera.

Oggi i dodici « Sostituti atlantici » continuano l'esame del problema impostato ieri su richiesta dell'americano Spofford: l'aumento degli effettivi militari dei paesi europei aderenti all'alleanza.

Quantunque, infatti, gli Stati Uniti siano disposti a partecipare sempre più intensamente al riarmo europeo, essi pongono alcune condizioni preliminari prima di inviare materiale bellico e uomini e prima di aprire crediti in dollari: aumento degli effettivi negli eserciti continentali, accrescimento della produzione di materiale bellico in Europa, studio del contributo finanziario dei paesi « assistiti » al programma comune.

Oltre a tale questione, ufficialmente citata nel breve comunicato di ieri sera, si apprende che alla Lancaster House vengono pure esaminati i due problemi del riarmo tedesco e dell'ingresso della Turchia nel Patto Atlantico.

Il riarmo tedesco verrebbe temporaneamente attuato con un notevole rafforzamento delle forze di polizia, mentre potrebbero essere rafforzate — secondo il desiderio di Bonn — le guarnigioni alleate.

Il Cancelliere tedesco Adenauer ha dichiarato stamane nel corso di una conferenza stampa ch'egli considera di assoluta necessità il rinforzo delle truppe d'occupazione in Germania. Egli considera pure necessaria la costituzione di una forza di « Polizia protettiva » locale al fine di guardare i limiti di zona dei russi.

### Fabbricata in America un'arma individuale di straordinaria potenza

NEW YORK, merc. sera.

*Il costruttore aeronautico Glenn Martin ha dichiarato che gli Stati Uniti stanno fabbricando una nuova e « fantastica » arma individuale, che aumenterà di venti volte la possibilità offensive di ogni soldato americano.*

*Il Martin ha aggiunto che quattro tipi diversi di questa arma, sulla quale non ha fornito particolari, sono attualmente sotto collaudo nei suoi stabilimenti.*

*Tutto quello che egli ha detto è che « sembra di avere dei cani da caccia. Sono ordigni che avvertono la presenza dell'avversario, lo scovano e lo raggiungono, forse meglio di quanto faccia un cane con la preda ».*

*Oltre a questa nuova arma, è noto che sono in costruzione sperimentale, negli stabilimenti americani, bazooka di nuovo tipo, fucili senza rinculo e tipi inediti, potentissimi, di armi di accompagnamento per le fanterie.*

Il generale Pierre Carolet, nuovo comandante del settore francese di Berlino.

## CORRIDOIO VERDE

# Il portafortuna di De Gasperi

***Sedici milioni al mese per uno "slogan,, indovinato***

Roma, mercoledì sera.

Ad alcuni dei Ministri che in questi giorni si sono recati a conferire con lui a Sella di Valsugana, l'on. De Gasperi, a quanto ci risulta, parlando delle realizzazioni sociali che dovranno caratterizzare il « terzo tempo », ha fatto ancora un rapido cenno ai famosi « sassi » di Matera, ossia alle grotte-abitazione.

Sappiamo che il Presidente del Consiglio ha ricordato in tale occasione un gustoso episodio inedito del suo viaggio in Lucania e ne ha tratto una constatazione amara. Ecco l'episodio.

Da alcune decine di minuti l'automobile che conduceva De Gasperi e altre autorità, stava percorrendo una delle assolate e polverose strade della Lucania quando l'attenzione del Presidente venne attratta in zona Calanchi, in prossimità di Matera, da una serie di casupole bianche allineate ai margini della via.

L'on. De Gasperi manifestò l'intenzione di visitare una di quelle case. Fece perciò fermare l'automobile dinanzi a una di esse e subito mosse verso la porticina di accesso. L'on. De Gasperi è abbastanza alto e la porta invece era piccola, cosicchè, quantunque si incurvasse, urtò con la fronte contro un ferro di cavallo legato con un nastro rosa che pendeva al centro della porta.

La padrona di casa, una donnetta minuta vestita tutta di nero, battè le mani in segno di manifesta soddisfazione e a De Gasperi che la guardava un po' accigliato, disse: « Avete fortuna, onorevole! Per questo avete battuto contro il ferro di cavallo! ». « Già già — rispose De Gasperi toccandosi il bernoccolo che si andava formando — ma io non sono superstizioso! ».

Raccontando ai colleghi l'episodio, l'on. De Gasperi ha aggiunto un piccolo commento: « Almeno per questa estate — ha detto — il piccolo bernoccolo che mi procurai col ferro di cavallo non mi ha portato fortuna, chè la puntura di un insetto mi ha costretto per due settimane a letto! ».

* *

L'on. Mazzali, deputato del p.s.i. e già direttore dell'Avanti!, è autore, a quanto si dice a Montecitorio, di uno dei più celebri slogan pubblicitari, quello cioè che dice: « Chi beve birra campa cent'anni ». Ma non per questo l'on. Mazzali è divenuto ricco: Invece negli Stati Uniti l'inventore dello slogan più celebre per un tipo di sigarette, le Lucky Strike, ha fatto una carriera sbalorditiva e sta accumulando una vera fortuna. Si tratta di un italo-americano, Vincenzo Reggio, che oggi è uno degli uomini d'affari meglio pagati del mondo.

Nel corridoio verde di Montecitorio, il palazzo della politica che in questi giorni si va lentamente ripopolando, l'on. Lupis, del p.s.u., che durante il fascismo fu esule negli Stati Uniti, ha raccontato la singolare storia di questo italo-americano.

Vincenzo Reggio è oggi il presidente della American Tobacco Company e guadagna 464 mila dollari l'anno, qualcosa cioè come 350 milioni di lire italiane. Andò negli Stati Uniti con suo padre all'età di 6 anni. Nel 1888, dopo aver terminato le scuole elementari, trovò il suo primo impiego in un atelier di mode dove il suo lavoro consisteva nello spazzare i locali. Fu quindi impiegato in una agenzia marittima per qualche anno. Passò poi in una casa di confezioni a cucire i bottoni.

A 27 anni fu assunto come viaggiatore da un fabbricante di tabacco e per più di 7 anni percorse in lungo e in largo gli Stati dell'Unione. Nel 1912 (egli aveva nel frattempo sposato una ragazza di nazionalità italiana) entrò nei servizi interni dell'American Tobacco Co. Da allora Vincenzo Reggio compì una carriera prodigiosa che nel '46 l'ha condotto alla presidenza della potente società.

Gli slogans pubblicitari gli hanno spianato tale carriera e gli hanno permesso di raggiungere un posto per cui viene pagato circa 16 milioni di lire ogni mese.

V. s.

# Le Borse oggi

### A TORINO

Il mercato presenta buone caratteristiche iniziali, sfruttando lo spunto ascensionale delle *Viscosa* e delle Fibre Tessili maturato nel dopoborsa precedente. L'atmosfera di sostenutezza si allarga ben presto ad altri settori, toccando le *Italgas*, le *Sip*, le *Montecatini*.

A metà borsa si segnano i massimi della riunione: nella fase terminale della seduta il mercato accenna ad una modesta riflessione, che non altera la visione di un fondo resistente ed assai ben tenuto. Complessivamente ridotto il volume degli affari, che si presenta formato da strappi discontinui più che da una reale sostanza operativa. Al listino la quota riflette misurati vantaggi generali sulle precedenti chiusure.

Titoli di Stato deboli. Dopoborsa azionario incerto, a ridosso dei prezzi di chiusura.

*Prezzi informativi delle valute*: Sterlina oro 7700-7800; marengo 6800-6850; sterlina unitaria 1600-1610; dollaro carta 655-663; franco svizzero 150 3/4-151 3/4; franco francese 167 1/2-169; oro fino 860-870; argento 14 1/2-15.

| | 22 | 23 | | 22 | 23 |
|---|---|---|---|---|---|
| Ren. cd | 65 — | 70 — | Unes | 432 — | 432 — |
| Ren. 3½ | 70 80 | 70 80 | Sip | 2670 | 2695 |
| » 1. n. | 71 — | 71 — | Sme | 2040 | 2085 |
| Red. 3½ | 69 [illegible] | 68 80 | Marelli | [illegible] | 479 — |
| » t. c. | 69 [illegible] | 69 — | Fiat | 470 — | 469 — |
| Ren. 5% | 99 [illegible] | 99 75 | Savigl. | [illegible] | [illegible] |
| » t. c. | 99 [illegible] | 99 90 | Nebiolo | 110 50 | 110 — |
| Red. 5% | 95 — | 95 10 | [illegible] | 177 — | 177 — |
| » t. c. | 95 20 | 95 20 | Mont. | 1110 | 1110 |
| Ric. 3½ | 70 65 | 70 10 | Pirelli | 500 — | [illegible] |
| » ex-pr. | 67 30 | 69 — | Ilva | 212 — | 216 — |
| » t. c. | 70 80 | 70 45 | Ansald. | 200 — | 200 — |
| » ex-pr. | 69 40 | 69 10 | Viscosa | 2980 | [illegible] |
| Ric. 5% | 92 75 | 92 75 | Fibre T. | 2725 | 2775 |
| » t. c. | 92 90 | 93 10 | Cir | 1525 | 1540 |
| [illegible] | 99 70 | 99 70 | Schiap. | 560 — | 561 — |
| [illegible] | 100 20 | 100 20 | Anic | 189 — | 190 — |
| [illegible] | 98 [illegible] | 98 425 | Rum. az | 48 — | 48 — |
| [illegible] | 98 70 | [illegible] 65 | M. pont | 1100 | 1095 |
| Fer. 3% | 69 — | [illegible] — | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Int 4% | 95 — | 96 — | Zucch. | 540 — | 540 — |
| Imm. 4% | [illegible] 75 | [illegible] 75 | [illegible] | 115 — | 116 — |
| Int. 4% | 146 — | 146 — | Cart. It | 1300 | 1300 |
| Tor. 4% | 86 — | 86 — | Burgo | 3110 | 3110 |
| » 5% | 86 — | 86 — | Ferm. R | 5300 | 5300 |
| » 5% | 82 — | 82 — | Toro F. | 885 — | 885 — |
| S. Paolo | 91 — | 91 — | R.A.S. | [illegible] | [illegible] |
| » 4% | 91 50 | 91 50 | Stella | 64 — | 67 — |
| » 3.5% | 82 75 | 82 75 | Valder. | 3700 | [illegible] |
| [illegible] | 71 — | 71 50 | Mar. E. | [illegible] | 850 — |
| » 7% | 76 50 | 76 50 | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| » 3% | 74 — | 76 — | [illegible] | 22 — | 22 — |
| Fiat | 88 — | 88 — | [illegible] | 530 | 530 — |
| » 6% | 91 50 | 91 [illegible] | [illegible] | 345 — | [illegible] |
| Pir. 5% | 88 50 | 88 50 | [illegible] | 345 — | 349 — |
| » 6% | [illegible] — | 89 50 | Param. | 410 — | 410 — |
| Oliv. 7% | 102 — | 102 50 | Olive. | 492 — | 490 — |
| [illegible] | 93 — | 92 — | Pirelli | 964 — | 962 — |
| [illegible] | 98 — | 98 — | Superg. | [illegible] | 97 — |
| [illegible] | 91 — | 91 — | Saffa | 748 | 752 |
| [illegible] | 96 — | 96 75 | Liq. pn | 650 — | 680 — |
| [illegible] | 99 50 | 99 50 | Talco | 7000 | 7000 |
| [illegible] | 96 — | 95 — | Borgen. | 10.700 | 10.750 |
| [illegible] | 86 — | 86 — | [illegible] | 1825 | 1825 |
| A. Gen. | 1425 | 1450 | [illegible] | 550 — | 570 — |
| [illegible] | 10.700 | 10.100 | Lanzi | [illegible] | 2250 |
| [illegible] | 2200 | 2245 | Amiata | [illegible] | 592 — |
| [illegible] | 2115 | 2177 | Acq. P. | 3700 | 3700 |
| Tor. N. | 101 — | 103 — | [illegible] | 27 50 | 27 50 |
| [illegible] | 23 3/8 | 23 75 | Bonifi. | 3840 | [illegible] |
| Sip | 979 — | 982 — | [illegible] | 7950 | 7950 |
| Terni | 221 — | 223 — | [illegible] | 3700 | 3700 |
| [illegible] | 560 — | 570 — | | | |

### A MILANO

Confermando l'intonazione sostenuta, palesatasi ieri e continuata anche nelle contrattazioni pomeridiane, l'apertura di stamane ha assunto un tono fermissimo, con sensibili plus-valenze nelle quotazioni. Successivamente si è avuta una ondata di realizzi, determinati da un complesso di cause, e cioè dal desiderio di fissare il beneficio sui prezzi massimi raggiunti, dalla necessità di qualche alleggerimento e, infine, dalla notizia del rimborso di 70 miliardi da parte del Tesoro, notizia che taluno ha interpretato come sintomo di ulteriore politica deflazionistica.

Assorbiti i realizzi con facilità, ma non senza sacrificio, la seduta è terminata con una chiusura riflessiva su un fondo sempre molto sostenuto.

Anche stamane si sono distinti il gruppo centrale, tutto il comparto dei tessili e anche il settore degli elettrici, che, malgrado la giornata, realizzano delle significative plus-valenze. Sostenuta l'*Edison*, mentre la *Pirelli* appare piuttosto contrastata.

Perdura la buona intonazione dei redditi fissi.

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York telegrafico 624,85; Zurigo 143,875.

Ecco i prezzi: Generali 5550; Fibre [illegible]; Viscosa [illegible]; Finsider 502; Montecatini 887; Ansaldo 215; Centrale 7295; Fiat 467,50; Nebiolo 107; Edison 1925; Sip 983; Terni 224,50; Unes 434; Romana Zuccheri 560; Anic 190,50; Saffa 752; Italgas 23,87; Rumianca 48; Burgo 3140; Italcementi 4020; Pirelli 968; Pirelli & C. 960.

## ULTIMISSIME

### Si combatte in Corea per le vie di rifornimento

DAL FRONTE COREANO, mercoledì sera.

La situazione, come si prospetta oggi sul fronte dell'aria, si può dire decisamente favorevole ai bombardieri ed ai caccia di Mac Arthur: essi stanno vincendo oggi la guerra dell'aria.

Il Comando dell'Aviazione alleata annuncia che massicce incursioni oltre la linea del fronte settentrionale, spinte in grande profondità, hanno tagliato ai comunisti tutte le linee di rifornimento. I comunisti stanno facendo degli sforzi immani per sistemare i ponti distrutti sul fiume Han nei pressi di Seul.

Nel pomeriggio, 1000 nordisti bloccavano sempre la strada dei rifornimenti americani, 6 chilometri a tergo della linea difensiva a nord di Taegu. Le truppe americane hanno attaccato a più riprese i comunisti.

# "Chi parla?,,

**La voce del Papa non è conosciuta al centralino del Vaticano - Pio XII visiterà sabato le tre basiliche romane**

Roma, mercoledì sera.

Pio XII ama spesso restare solo nella sua dimora estiva per godere di un assoluto riposo. In tali occasioni il Pontefice ha come suo unico collaboratore il segretario che di turno gli viene inviato dalla Segreteria di Stato e si accontenta dei servigi del suo affezionato autista.

Recentemente, avendo bisogno di alcune informazioni da un ufficio vaticano, il Santo Padre personalmente faceva il numero del telefono, chiedendo poi del padre gesuita con il quale desiderava parlare. Dall'altra parte del filo una voce replicò autoritariamente: « Ma con chi parlo? ».

A tale domanda Sua Santità rispondeva: « Credevo che in Vaticano la mia voce non fosse così sconosciuta. Sono il Papa ».

Viene ufficialmente confermato che il Pontefice effettuerà sabato mattina il giro delle tre Basiliche maggiori: San Giovanni in Laterano (la Cattedrale di Roma), Santa Maria Maggiore e San Paolo fuori le mura, per ultimare il giro delle visite giubilari da lui iniziato la mattina del 24 dicembre dell'anno scorso, quando aperse la Porta Santa.

Il Papa ha pure confermato il desiderio di voler lucrare il giubileo come un semplice pellegrino, unitamente cioè ai vari gruppi di fedeli che in questi giorni si troveranno a Roma in pellegrinaggio.

Il Comitato centrale dell'Anno Santo per consentire a tutti l'onore di essere vicini al Capo della cristianità, sta suddividendo fra i tre templi i vari gruppi. Pio XII partirà alle ore 8 da Castelgandolfo.

Ricevuto nell'atrio delle Basiliche dal clero e dal capitolo con a capo il cardinale titolare, il Pontefice entrerà nelle chiese attraverso la Porta Santa e compirà le visite di rito ai vari altari, recitando le preghiere, così come sono indicate sul « libretto del pellegrino »; quindi un canonico intonerà tre Pater, Ave e Gloria per ottenere l'indulgenza plenaria.

# CRONACA CITTADINA

## Liberato dalle impalcature

Il «grattacielo» di via Santa Teresa, ang. via XX Settembre, è stato liberato dalle impalcature e tra breve potrà essere abitato. Alto 50 metri, consta di 13 piani con circa 300 locali che nella metà inferiore dello stabile saranno adibiti a uffici e nella parte superiore ad abitazioni.

RIVELATO IL MISTERO DI UNO SCOMPARSO

## L'industriale Vaccari denunciato e uno dei figli tratto in arresto

*Dopo 6 mesi di indagini la Procura accerta i veri motivi della fuga e spicca mandato di cattura per bancarotta fraudolenta. Anche la moglie ed un altro figlio denunciati a piede libero*

Alla Procura della repubblica è stata denunciata Maria Rossi in Vaccari abitante in via Lombardore 12. E' accusata di truffa in danno di una profuga istriana, tale Luigia Toller.

Si tratta dell'ultimo atto di una dolorosa situazione che si è sviluppata negli ultimi mesi e ha portato alla rovina della famiglia Vaccari: il padre colpito da mandato di cattura, un figlio arrestato, l'altro denunciato a piede libero, la madre imputata di truffa. Come abbiamo a suo tempo pubblicato l'industriale Ugo Vaccari, amministratore delegato della ditta Falet, costruttrice di macchine per caffè espresso e di altri apparecchi elettrici, lasciò la sua abitazione nei primi giorni di febbraio. Attorno alla sua scomparsa si fecero molte supposizioni. Egli doveva recarsi a Milano per incassare da una ditta, cliente della Falet, circa 800 mila lire. Il denaro però non venne ritirato e questo fatto fece presumere che egli non fosse mai giunto nella città lombarda e si sospettò che fosse rimasto vittima di qualche oscura disgrazia. I familiari, con trepidazione e angoscia, si rivolsero alle autorità di polizia perchè iniziassero accurate ricerche: rivelarono pure agli inquirenti che l'industriale era afflitto da infermità fisiche e soprattutto da gravi dispiaceri di indole morale. Si affacciò persino l'ipotesi che si fosse ucciso.

La polizia e i carabinieri compirono le opportune indagini e scoprirono che il motivo della scomparsa poteva essere ricercato nel dissesto finanziario della Falet. La società infatti aveva debiti molto rilevanti e pochissimi crediti a causa di una disordinata gestione e di forti spese da parte di Ugo Vaccari e dei suoi due figli, Luigi e Leo. La situazione venne a precipitare quando l'industriale fu irreperibile nonostante tutte le ricerche e gli appelli. I creditori, ormai esasperati da quanto accadeva, ricorsero al Tribunale per tutelare i propri interessi. Poco tempo dopo l'autorità giudiziaria dichiarò il fallimento della Falet. Fu nominato curatore l'avv. Galliano Biancato e giudice delegato il dott. Pagge. Da una prima verifica risultò che il passivo della società ammontava a circa 15 milioni.

L'istruttoria penale intanto accertava gli estremi della bancarotta fraudolenta e i carabinieri della Procura venivano incaricati di arrestare l'industriale e i suoi due figli a carico dei quali erano emerse gravi responsabilità. Fu possibile stabilire che il Luigi Vaccari aveva alienato delle attività vendendo macchinari dopo la dichiarazione di fallimento e il fratello Leo non aveva provveduto, come era suo dovere, alla prescritta redazione dei bilanci della Falet. Entrambi avevano mansioni amministrative nell'azienda diretta dal padre. Il Leo è stato ieri rilasciato in libertà provvisoria per le sue precarie condizioni di salute mentre il Luigi Vaccari è tuttora detenuto.

Da tutta questa dolorosa vicenda era ancora rimasta estranea la madre dei due giovani. Stamane però è stata anch'essa denunciata. La parte lesa, Luigia Toller, dichiara di essere stata truffata di 2 milioni di lire. La signora Vaccari si sarebbe infatti rivolta a lei domandandole la grossa somma in prestito, pur conoscendo la disastrosa situazione della Falet che le avrebbe impedito la restituzione del denaro. Avrebbe quindi agito con l'intenzione di compiere un raggiro. L'esame di questa vertenza verrà probabilmente affidata al Pretore. Intanto presso il Tribunale è in corso la procedura fallimentare. Il curatore avv. Biancato sta provvedendo al realizzo delle attività delle quali ha ricuperato finora circa 3 milioni. La polizia dal canto suo continua a ricercare Ugo Vaccari che pare sia riparato in Francia.

L'industriale Ugo Vaccari

### Bollettino meteorologico

TEMPERATURA: Massima 29,1; minima 19,4; media 21,5; ore 8 di stamane: 21; pressione mm. 740,4; umidità 85%. Cielo sereno, vento debole primo quadrante. — PREVISIONI: Cielo quasi sereno. Visibilità buona salvo riduzione per foschia. Venti deboli vari. Temperatura stazionaria.

## I tentati furti in un Istituto di suore

Un giovane scassinatore, ben noto alla polizia ed ai carabinieri che già hanno dovuto interessarsi di lui e dei suoi furti, è comparso stamane davanti alla sezione feriale del Tribunale per rispondere di un'ultima e recente criminosa impresa. Si tratta di certo Erminio Nubola di Guglielmo di 27 anni: l'avventura ladresca che lo ha condotto sul banco degli imputati risale a poco tempo addietro. Durante la notte del 15 giugno, una studentessa universitaria — ospite dell'Istituto delle Figlie della Consolata di corso Inghilterra — vide dalla finestra della sua cameretta un individuo che stava scavalcando il cancello del cortile.

Il ladro riusciva a fuggire. Alla polizia erano però forniti da una suora i connotati dello sconosciuto. Frattanto, a distanza di un'ora, un altro episodio di tentato furto si verificava negli stessi paraggi e cioè in via Principi d'Acaja 37. Nel cortile di questa casa esiste un laboratorio di verniciatura di proprietà dell'artigiano Armando Ariano ed anche il panificio Perlasio. Uno dei garzoni fornai aveva visto un individuo che si aggirava con fare sospetto intorno al laboratorio di verniciatura. Mentre saliva le scale intese un rumore di vetri infranti. Chiamato il padrone si affacciarono insieme alla finestra e videro lo sconosciuto darsi a fuga precipitosa. Raggiunsero la via per inseguirlo, ma costui s'era già eclissato. Non tardava però a cadere fra le braccia dell'agente di vigilanza notturna Schiavino.

Al dibattimento l'imputato, difeso dall'avv. Giorsetti, ha respinto l'accusa dichiarandosi vittima di un equivoco. Per la mancanza di alcuni testi il Tribunale (Pres. Cordier, P. M. Ricordi, canc. Cafferoni) ha rinviato la prosecuzione del dibattimento.

## Un'ordinanza per sgomberare piazza Bodoni

L'assessore alla viabilità ha da alcuni giorni presentato al Prefetto, per la ratifica, una ordinanza concernente lo sgombero di piazza Bodoni da parte dei mercanti d'automobili usate che ivi stazionano. Il provvedimento è motivato da un'interpellanza presentata al Governo nella quale si dichiara che tale mercato è incompatibile nelle immediate vicinanze con il Conservatorio Musicale che sorge sulla stessa piazza Bodoni. D'altro canto il Comune ha già disposto per la bitumazione dell'area che per la parte adiacente a via Carlo Alberto servirà ad un posteggio di autovetture annesso alla via Roma.

I commercianti di macchine dovrebbero abbandonare piazza Bodoni appena firmata l'ordinanza. Questo, secondo il parere del Municipio, dovrebbe avvenire in settimana.

In una villetta nei pressi di Grugliasco

## Con una fucilata ferisce la moglie

*Le prime dichiarazioni: stava caricando l'arma per difendere il suo pollaio che era bersagliato dalle mire dei ladri*

Una donna è stata trasportata all'ospedale Maria Vittoria ieri sera alle 22,40 per una vasta ferita d'arma da fuoco alla coscia sinistra. Si tratta di tale Emilia Zeppegno in Serra di anni 57 abitante a Grugliasco in via La Salle 22. All'agente di P. S. che presta servizio presso il Pronto Soccorso essa ha dichiarato di essere stata ferita dal proprio marito Giovanni Serra di anni 59, capo-reparto alla fabbrica FILP.

Il fatto è accaduto ieri sera alle ore 20. I coniugi abitano in una villetta un poco appartata in mezzo alla campagna. Nel cortile hanno una specie di pollaio, che sovente è preso di mira dai ladri. Negli ultimi giorni pare che alcuni sconosciuti si siano aggirati con atteggiamento sospetto nei pressi della casa. Il Serra, temendo di dover passare qualche grosso guaio, andò ieri a prendere il suo fucile da caccia e, seduto in cucina, si mise a caricarlo. Davanti a lui c'era la moglie che preparava una bottiglia di vino e un'altra di acqua minerale con tre bicchieri. Intendevano recarsi sul terrazzo per godersi un poco il fresco della sera e per festeggiare una cugina che era venuta a trovarli.

Mentre si alzavano per salire al piano di sopra accadde la disgrazia. Il Serra afferma d'aver urtato il calcio del fucile contro la spalliera della sedia: esplose un colpo. La moglie lasciò cadere in terra il vassoio che reggeva e si accasciò anche essa sul pavimento, gemendo e priva di sensi. In un primo tempo si temette che le conseguenze dell'incidente fossero irreparabili.

Il marito la prese tra le sue braccia, la portò di corsa fino al garage e dopo averla adagiata sui sedili posteriori della loro macchina la trasportò all'ospedale Maria Vittoria. Qui i sanitari constatarono che il suo stato non risultava essere molto grave. La ferita, larga e profonda, era limitata alla coscia e non si estendeva al fianco e all'addome come si era temuto.

I carabinieri di Collegno hanno iniziato un'inchiesta sulla disgrazia. Hanno finora sequestrato l'arma e hanno interrogato la cugina della donna ferita. Essa ha confermato la versione resa dai coniugi all'agente di P.S. Ha aggiunto che il Serra intendeva portare il fucile sul terrazzo per spaventare e mettere in fuga eventuali ladri che si fossero spinti nel loro cortile. In giornata i carabinieri interrogheranno il marito.

### Domani si riunisce la commissione edilizia

Domani mattina riprendono i lavori della commissione di inchiesta nominata dal Comune in seguito al memoriale presentato dall'avv. Cravero. Come è noto la Commissione aveva chiusa la prima parte delle indagini dopo 13 sedute che si erano riferite in particolar modo alla costruzione dei grattacieli.

La seconda parte dei lavori si inizierà con una disamina sulle attuali norme che regolano i permessi per le costruzioni edilizie. Dovranno essere esaminati ancora sette punti del memoriale Cravero riguardanti alcune irregolarità rispetto al piano regolatore.

COLPO DI SCENA DA CASALE

## Identificato maschera di ferro

*E' un ergastolano responsabile di omicidio ed evaso nel '45 - Oggi il confronto alle "Nuove"*

La «maschera di ferro» — il sedicente Gino Galli, recentemente processato dal Tribunale di Casale per spendita di biglietti falsi, e ultimamente da quello di Pinerolo per altre imputazioni — sta per essere smascherato. Il dottor Barbera, commissario di P. S. di Casale, coadiuvato dal brigadiere Rinaldi, è riuscito, dopo lunghe indagini, a identificare l'abile mistificatore in un ergastolano evaso nell'aprile del '45. Aveva riportato condanna dalla Corte d'Assise di Casale per un delitto commesso in provincia di Asti. Il commissario attende la conferma dallo stesso delinquente, che si trova rinchiuso alle Carceri Nuove di Torino. Dopo questo confronto verranno rese note le esatte generalità, per le quali tuttavia si hanno già prove inconfutabili. Sono state interrogate anche la madre e il fratello dell'ergastolano che abitano a Casale. Si ritiene che nell'interrogatorio odierno che avverrà alle carceri di Torino, si ponga termine a questa vicenda che ebbe origine, come si sa, nel burrascoso [illegible] assumendo le false generalità di Gino Galli, incominciò un'altra serie di malefatte.

### Camion militare rovesciato in un canale

*Due feriti di cui uno grave*

Riceviamo da Lanzo:

Una grave disgrazia è accaduta stamane sulla strada Cafasse-Fiano. Un autocarro militare del reparto trasporti di stanza a Venaria con a bordo sette soldati della divisione Cremona, proveniente da Lanzo procedeva a forte velocità verso Torino quando appena fuori dell'abitato di Cafasse, abbordando una curva che immette su un ponte sotto il quale scorre un canale, per cause non ancora precisate andava a sbattere contro il parapetto del ponte precipitando nel sottostante canale.

Dei sette militari che si trovavano a bordo dell'autocarro sei sono rimasti feriti. Soccorsi da altri militari sopraggiunti i feriti sono stati trasportati all'ospedale di Lanzo dove ricevevano le prime cure. Purtroppo le condizioni di uno di essi, e precisamente del soldato Adelio Barozzi, sono apparse subito gravi avendo il disgraziato riportato una ferita alla testa con conseguente commozione cerebrale. Un altro militare, Alfredo Lorenzian, riportava la frattura complicata di un braccio, mentre gli altri se la sono cavata con ferite e lesioni di lieve entità. Dall'ospedale di Lanzo i feriti sono stati trasportati all'ospedale militare di Torino.

L'avventura di un ragazzo di 16 anni

## Fugge per arruolarsi nella Legione Straniera

*Colpito da amnesia il commerciante di Balangero scomparso l'altra notte*

Si è recata stamane al Commissariato di P. S. Barriera di Nizza la madre del 16enne Alberto Maggi, domiciliato in via Thonon 1, per denunciare la scomparsa del figlio. La donna ha dichiarato che il ragazzo è fuggito da casa sin dal primo dello scorso mese. In un primo tempo la famiglia non aveva voluto avvertire la polizia, nella speranza che il ragazzo sarebbe ritornato.

Il sedicenne Alberto Maggi

Nella denuncia la sventurata madre ha raccontato che da qualche settimana il ragazzo covava il proposito di una fuga. Infatti più volte parlando delle avventure che si narravano intorno alla Legione Straniera, si era lasciato sfuggire delle frasi di ammirazione verso questo corpo militare. La sua camera era zeppa di libri gialli ed ogni volta che tornava dal cinematografo, dove aveva assistito a rappresentazioni avventurose rimaneva eccitato per interi giorni. Al momento della fuga il ragazzo aveva ritirato dalla banca l'importo del suo libretto di risparmio: circa 80 mila lire. Agli amici aveva dichiarato che intendeva recarsi in Francia. Gli agenti del Commissariato hanno diramato a tutte le sezioni di polizia un fonogramma di ricerca.

• Il maresciallo Manzini ha proseguito per tutta la giornata di ieri le indagini per diradare il mistero che circondava la scomparsa del commerciante Antonio Bolzanetto di Balangero. Come abbiamo pubblicato ieri era stato trovato nella zona di Barriera Nizza un mulo ed un carretto di sua proprietà. Dagli accertamenti effettuati ieri pomeriggio è risultato che il Bolzanetto l'altra notte era stato colpito da amnesia totale in seguito al riacutizzarsi di una ferita al capo riportata quando si trovava al fronte nella guerra del 1918. Egli aveva dimenticato il motivo della sua venuta a Torino. Nemmeno aveva potuto rendersi ragione del fatto di trovarsi a bordo di un carro.

### Un memoriale a difesa del commerciante Levi

L'autorità giudiziaria si sta occupando di una complessa vicenda riguardante la fuga del commerciante Rodolfo Levi, figlio del titolare di una società di corse Viareggio. Lo scomparso ha lasciato debiti in cambiali e assegni a vuoto per circa 40 milioni. Il giudice istruttore dott. Mellana ha ordinato il sequestro degli effetti cambiari esistenti presso alcune banche cittadine e delle quali si è servito il Levi per compiere le sue operazioni. Ha inoltre spiccato mandato di cattura contro il fuggiasco che sembra si sia rifugiato in Svizzera. L'avv. Francesco Rimo ha presentato un memoriale a difesa del Levi. Nonostante le misure prese dall'autorità giudiziaria egli spera di mettere in luce la complessa vicenda nella quale il suo cliente non avrebbe gravi responsabilità.

### Due cariche di proiettili trovate in una soffitta

Un inquilino del caseggiato n. 44 di via Garibaldi, mentre cercava delle merce in un ripostiglio della propria soffitta, ha scoperto due cariche di esplosivo prive però di caricatore. Del fatto sono stati avvertiti il commissariato Monscenisio e la Celere. Un agente ha potuto rimuovere le cariche che si presume abbandonate non molto tempo fa. Sono state iniziate le indagini per scoprire l'ignoto proprietario.

### PASSATEMPI

EPURAZIONE

1= L A C O V U A R O
2= C O P A S T E R A
3= D E C A O S G N A
4= U I T E C O S T A
5= P E C R A V N I O
6= L A E N R N A L E
7= C A O V P E P R I
8= T P U A T N E T E

Cancellando le lettere che, inserite nelle 8 righe, formano le parole definite, rimarrà una frase di La Fontaine.

1. Lago lombardo; 2. Pura, pudica; 3. Ci si abita; 4. Casa editrice; 5. I nemici dei gatti; 6. La madre di Maria; 7. Atto del pedale; 8. Si ricava dal frumento.

Soluzione del giuoco precedente: Frase celata: 1. MEDAGLIA; 2. OPERE; 3. AVIDENTI; 4. [illegible]; 5. PENITENTI: «Meglio previdenti che penitenti».

Una donna in bicicletta in corso IV Novembre

## Investita dalla motrice è schiacciata dal rimorchio

*Con una borsa sul manubrio tornava dalla spesa - Mentre il camion stava per sorpassarla, la poveretta perdeva l'equilibrio e cadeva*

Una grave sciagura è avvenuta alle ore 10,30 di stamane in corso IV Novembre all'altezza di via Buenos Aires. Una donna in bicicletta, la 42enne Maria Varetto, abitante in via Buenos Aires 17, si dirigeva verso il centro della città. Ad un certo punto veniva ad affiancarsi alla Varetto un autocarro con rimorchio della ditta Albano, guidato dal 31enne Teresio Ghidoni. Il camion aveva già superato la donna per quasi tutta la lunghezza della motrice quando fulminea accadeva la disgrazia.

La Varetto, per motivi che non si è potuto ancora precisare, perdeva l'equilibrio e andava a finire contro il parafango della ruota posteriore della motrice. L'urto la scaraventava a terra e un attimo dopo le ruote anteriori del rimorchio passavano sul suo corpo straziandolo. Vano riuscì il disperato tentativo dell'autista di frenare, non appena si rese conto dell'accaduto: ai suoi occhi e a quelli di alcuni passanti subito accorsi si presentò un orribile spettacolo; la sventurata donna giaceva priva di vita con il capo completamente schiacciato.

Veniva subito avvisato il Medico municipale il quale non poteva far altro che constatare la morte della Varetto avvenuta sull'istante per sfondamento della calotta cranica. Sulle cause della sciagura si sono intanto iniziate le indagini. La donna aveva sulla bicicletta la borsa della spesa — probabilmente tornava proprio allora dal mercato — e non è da escludersi che il peso di questa abbia sbilanciato il veicolo proprio nel momento in cui passava il camion. Oppure la poveretta spaventata dal rombo del motore o da qualche altra ragione, perse l'equilibrio.

### Condannato a un anno il rapinatore minorenne

Al tribunale dei minorenni è stato processato stamane Giovanni Marchetti fu Domenico di 16 anni da Venaria, imputato di rapina armata. Il 21 maggio scorso, di sera, egli irruppe nella casa dei coniugi Giordanino. Aveva il volto mascherato e stringeva in pugno una rivoltella. Chiese denari e cibi. Ma venne sorpreso alle spalle da un certo Chiari, che aveva assistito alla scena da una finestra. Fu disarmato, picchiato e consegnato ai carabinieri. Il tribunale — sentita la difesa dell'avv. Albasio — ha condannato il Marchetti a 1 anno e 4 mesi di reclusione con il beneficio della condizionale.

### Stasera miss Piemonte

La diciassettenne Maria Pisicchio, «Miss Torino» (a sinistra) e la diciottenne Elda Fortis, «Miss Novara», sono due aspiranti al titolo di «Miss Piemonte» che verrà assegnato stasera in un ritrovo di piazza Statuto. La vincitrice dovrà rappresentare il Piemonte al concorso per l'elezione di «Miss Italia» che avrà luogo a Salsomaggiore ai primi di settembre. Stasera le concorrenti saranno numerose e difficile quindi il compito dei giudici: ogni provincia ha mandato un nutrito drappello di belle figliole, accompagnate da parenti, amici e «tifosi». Altri due titoli saranno in palio: «Miss Sorriso» e «La nuova stella del cinema».

### SPETTACOLI

EDEN GIARDINO DANZE — c. Stalutò v. A. Nola - T. 44-780 — Stasera elezione delle BELLE PIEMONTESI 1950 che parteciperanno al Concorso di Miss Italia - Miss Sorriso

VITTORIA — ULTIME REPLICHE del film Columbia-Ceiad MANI LORDE con GLENN FORD - NINA FOCH

ASTOR — Rassegna di capolavori ARCO DI TRIONFO con INGRID BERGMAN, CHARLES BOYER — Locale freschissimo ad aria condizionata

LIDO GAY — Continua il successo dell'Orchestra Angelini, all'Organo Hammond il M° Masetti, cantano NILLA PIZZI e Piero Gregolia

GIARDINO DANZE MOZA — Serata Brio di Giovinezza offerta dalla ditta Mugeo.

Riduzioni E.N.A.L. — Asti: Porta Nuova; Umberto: Piemonte.

### RADIO

RETE AZZURRA - Ore 17: [illegible] e canzoni; Orchestra Trovajoli; 17,30: Parigi vi parla; 18: Johannes Brahms: Quartetto in do min., op. 51, n. 1; 18,30: Orchestra e canzoni (dir. G. Gorgoni); 19: Canti negri e di cow boys; 19,30: Per gli uomini d'affari; 19,35: Canzoni; 19,45: Sport; 20: Giornale, sport; 20,33: Echi di Broadway e di Hollywood (Teresa Celli, Morton Gould e Phil Napoleon); 21,05: Melodie e romanze di un tempo (Orch. Angelini); 21,30: «[illegible]»; 22,15: Orchestra delle canzoni (dir. Angelini); 22,45: [illegible]; 23,10: Giornale.

Ore 23,30: Musica da camera [illegible] [illegible]

RETE ROSSA - Ore 17: Pomeriggio musicale; 18: [illegible]; 19: Musica leggera; 19,30: Università internazionale G. Marconi; 20: [illegible]; 20,33: [illegible]; 21,05: «Ombre d'oro»: Gino Cigna.

Ore 21,35: Concerto sinfonico, diretto da Bruno Maderna: Malipiero; [illegible]; Schumann: Quarta sinfonia in re minore op. 120; Mozart: Serenata in si bemolle maggiore per strumenti a fiato; Prokofieff: Chout, suite dal balletto. Orchestra stabile dell'Accademia di Santa Cecilia. — Nell'intervallo: «Il clavicembalo vagabondo» - «Castel dell'Ovo a Napoli». Dopo il concerto: Giornale.

### Reduce dall'America cadavere in un fossato

Un uomo agonizzante, steso nel fossato laterale della strada che congiunge San Giorgio a San Giusto Canavese, è stato scoperto da un gruppo di contadini che all'alba percorrevano la provinciale per recarsi al lavoro. Questi soccorrevano il poveretto come potevano e quindi lo trasportavano all'ospedale di S. Giorgio. Ormai però lo sconosciuto era in fin di vita e a nulla giovavano le cure dei sanitari per strapparlo alla morte: senza riprendere conoscenza subito decedeva per le conseguenze di una emorragia cerebrale.

Le indagini dei carabinieri hanno identificato l'uomo — Giovanni Tinetti, 51 anni, residente in cascina Cacciatori di Cuceglio — e stabilito che egli era caduto nel fossato probabilmente vinto dagli effetti del vino. Il Tinetti era da poco rientrato dall'America dove aveva trascorso molti anni.

TACCUINO. — Il SOLE sorge domani, giovedì 24 agosto (236-129) alle ore 5,40'; tramonta alle 19,29'. La LUNA spunta alle 18,5'; tramonta alle 3,30'. I SANTI del 24: S. Bartolomeo apostolo, S. Tolomeo, S. Cuore di Maria.

### Echi di cronaca

ESAMI SESSIONE SETTEMBRE prepara l'Istit. Lavoro e Scuola, via Consolata 1 bis. Telef. 44-776.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, munita dei Conforti religiosi mancava ai suoi cari

**Maria Gindri ved. Tasca**

di anni 75

Titolare Privativa

La famiglia ed i parenti ne danno il triste annuncio. I funerali avranno luogo giovedì 24 corr. alle ore 10 in Ceres. Si ringraziano anticipatamente coloro che prenderanno parte alla mesta cerimonia.

Ceres, 23 agosto 1950.

# Piccole storie

## Doppio giuoco

Cesare Augusto, dopo aver definitivamente sconfitto Antonio nella famosa battaglia d'Azio, era tornato da trionfatore a Roma già meditando d'instaurare l'impero. E l'Urbe l'aveva accolto in delirio: ogni ordine, ogni casta, tutti i cittadini a gara nell'attestargli la loro devozione, il loro affetto.

Fu così che un umile artigiano chiese di potergli presentare un comunissimo corvo, ch'egli aveva però addestrato a dire in latino:

— Io ti saluto, Cesare vincitore!

E il futuro imperatore molto si compiacque dell'insolito omaggio, ed acquistò il corvo per la tonda somma di ventimila sesterzi.

Grande esultanza dell'artigiano, ma qualcuno s'affretta a denunciare al potentissimo ch'egli ha pure un altro corvo che dice cose interessanti. E Augusto manda a prendere sull'atto anche questo secondo volatile parlante.

Cosa diceva, però! I cortigiani allibirono.

— Io ti saluto, Antonio vincitore! — esso continuava a ripetere.

Lo scaltro quirite aveva così istruito anch'esso per il possibile caso che chi avesse finito di vincere fosse invece stato Antonio... Doppio giuoco già allora, no? Ma Augusto, nella profonda sua umanità, non volle adontarsene, e solo si limitò a dar con spirito una piccola lezione all'opportunista.

— Ecco un corvo che parla altrettanto bene che il primo — gli disse bonariamente.

— Se lo dici tu, Cesare... — mormorò l'altro che ormai tremava a verga a verga.

— Lo dico e voglio comprare pur questo.

— Davvero?!

— Solo per tremila sesterzi, però.

— Come tu vuoi, divino, come vuoi!

— E questi tremila te li conteggiarai tu stesso su ventimila che già avesti.

— Ma allora...

— Non ti par dunque giusto che io valuti a metà e metà la perla che ti sei dato per poter salutare con certezza il vincitore in me o in Antonio?

E Augusto si tenne anche l'altro corvo, divertendosi un mondo a far ripetere ai due pennuti le imperatorie proclamazioni.

## I genii

Isacco Newton, il sommo fisico-matematico inglese che avrebbe legato il suo nome a più d'una teoria scientifica, era tornato in quell'epoca a Woodsthorpe, il piccolo suo borgo natio nella contea di Lincoln, e là viveva completamente assorbito dagli studi tra le cure d'una anziana governante e in compagnia di *Punch*, il magnifico soriano cui era molto affezionato ad onta di qualche suo difettuccio.

E pur quell'intiera mattina egli e *Punch* erano rimasti nello studio, assorto lui in calcoli algebrici, mollemente adraiata davanti al suo tavolo la bestiola, fissi su lui di continuo i freddi, i bellissimi occhi di smeraldo.

Ma a una cert'ora la governante s'era fatta alla porta.

Il desinare è in tavola, *sir*.

Niente. Come se egli non avesse neppur inteso. E così per altre tre o quattro volte. Solo un macchinale suo muover del capo come ad allontanare qualcosa di molesto. Nè la donna aveva più osato insistere.

Ma dopo alcune ore, l'insigne scienziato era parso tornar alle piccolezze della vita comune. Doveva sentir appetito. E aveva chiamato.

— Non si va a tavola quest'oggi?

Sarebbe stato facile rispondergli che invano lo si era chiamato e da tanto. Ma come dirgli che nel frattempo *Punch*, forse impazientito un po' troppo dal ghiottone che era, aveva fatto un completo repulisti del frugale asciolvere del suo gran padrone?

E *mistress* Patrich azzardò la rischiosa carta.

— Che dite, *sir*! E' da tre ore che avete desinato...

Newton restò perplesso un attimo, e mostrò poi d'essere mortificato alquanto di se stesso.

— Già — disse alfine, e come a scusarsi proprio lui, a come a spiegare.

— Devo essermi tenuto leggero. Stasera procurate di farmi cenare un po' prima, *mistress*...

## Rapinatori

Carlo V, allora ancor solo re di Spagna, era andato un giorno a caccia in una foresta della vecchia Castiglia, quand'ecco che un repentino temporale lo separa dal seguito e lo costringe a cercar rifugio in una caverna.

Ma v'era appena entrato tenendo a mano il cavallo, che al bagliore d'un lampo scorge come addormentati tre figuri armati sino ai denti, certo tre banditi. Disarmato come era lui — spettava al suo gran cacciatore, di porgergli al buon momento la faretra — subito fa per tornare sui propri passi, ma gliene manca il tempo. Chè uno dei tre già è in piedi e, puntandogli al petto la daga, gli dice ghignando:

— Voi non immaginate, *señor caballero*, il bel sogno che stavo facendo. Mi sembrava che il magnifico vostro mantello di velluto passasse sulle mie spalle e che cambiavo la mia reticella col vostro tocco dalla gran piuma — e s'impadroniva intanto del mantello e del cappello del re.

— E io, *señor escudero?* — interloquiva adesso un altro dei manigoldi sfoderando il coltellaccio. — Sognavo d'aver per mano un superbo corsiero — e strappava di mano al re le redini del suo.

— Che resterà dunque a me? — si fece avanti il terzo malandrino imbracciando un'ascia.

— Ma per San Giacomo, sogno anch'io! Questa catena d'oro e questo zufolo d'argento... — e già stendeva la mano.

— Ben pensato — disse a questo punto il re, pur trattenendolo. — Ma prima di darti ciò che reco al collo, voglio insegnartene l'uso... — e lestamente portatosi lo zufolo alle labbia, fischiò tre volte.

Un attimo, e già uno stuolo di cavalieri era all'ingresso della caverna, e i tre ribaldi venivano arrestati.

— Ma lo sapete si rivolse allora verso di essi il re — che ho fatto un sogno anch'io?... Che prima d'un'ora sarete impiccati tutti!

E fu realmente così. Con certi *caballeros* andava per le spicce, Carlo V.

**Marcello Arduino**

L'attrice Maria Montez alla Mostra di Venezia

IL SOLO PITTORE ITALIANO AL MUSEO DI ANTIBES

# Cassinari in imbarazzo fra un ex-re e un comunista

### Umberto di Savoia si china per vedere il Buon Pastore di Picasso

DAL NOSTRO INVIATO

ANTIBES, agosto.

Un vento scottante, continuo, che sembrava scirocco, e non è che il soffio dei pini che ardono nelle vicine sconfinate boscaglie dell'Esterel, fa di Antibes un paesetto d'Africa popolato, come dopo un arcano esodo, da stranieri aristocratici. Sul centro della collina s'erge il museo, riempito delle più bizzarre e monumentali opere di Picasso, di Braque, di Léger e di alcuni altri maestri, artisti rivoluzionari. Ad essi si è aggiunto, per sommo privilegio, il giovane pittore piacentino Bruno Cassinari la cui mostra allucinante si è inaugurata giorni or sono. Al vernissage, non più di trenta invitati risposero all'appello del sovraintendente al museo, il nobiluomo Dor de la Souchère. E che genere di invitati? mi direte voi. Non lo immaginerete mai. Primo ad arrivare, in tenuta quanto mai libera ed estiva, fu Umberto di Savoia, accompagnato dalla moglie, dai figli, dalla sorella Giovanna. Seguivano Picasso, Braque, Chagall, Prévert; insomma, autentici sovrani e re della penna, del pennello, dello scalpello erano venuti in possenti macchine a visitare la mostra. Cassinari, che non se l'aspettava, si sentì venir meno. Veramente questo modesto ragazzo non chiedeva tanto.

#### Fortuna fatta

Era venuto ad Antibes, or è un anno, per starci pochi giorni. Qui conobbe un giovane architetto, Copello, alto, biondo e barbuto, di talento e dal cuore d'oro che a vederlo lo disse un messia. Copello prese sotto la sua protezione il Cassinari, lo trattenne a Antibes, gli affittò una stanzetta sulla marina, andò a trovare Picasso e il signor de la Souchère. La fortuna di Cassinari era fatta. E' il solo pittore italiano (e non ha che trentotto anni) che sia stato ricevuto al museo di Antibes. I fotografi che lo mitragliavano, i giornalisti che lo interrogavano, gli illustri personaggi che si complimentavano con lui, gli fecero perdere la testa, ed ora il povero Cassinari si sta rimettendo a poco a poco da un troppo gradevole stupore.

Quel che lo turbò fu l'arrivo dell'ex-famiglia reale italiana. L'artista era imbarazzatissimo: alla sua sinistra aveva il comunista Picasso, alla destra Umberto di Savoia, l'uno e l'altro gli davan da parlare affettuosamente, gli sembrò che il mondo intero si fosse riconciliato in nome dell'arte sua, poco mancò che non perdesse la ragione. Sui giornali è apparso Cassinari fotografato con Picasso, Cassinari fotografato con l'ex-re Umberto.

In fondo, non c'è nulla di straordinario, queste cose capitano sulla Costa Azzurra, e nessuno ci fa caso. Umberto visitò attentamente la mostra (son quadri difficili da capirsi), poi uscì e si confuse ai gruppi delle personalità. Il signor Antoni, sindaco di Cannes, e i reporters Mario Brun e Francis Rico, gli si avvicinarono con un microfono in mano, in nome di *Radio-Nice*. Umberto acconsentì volentieri a pronunciar quattro parole gentili. Non dico mai di no. Da quando è arrivato, i cancelli della Croé son sempre aperti. Si entra e si esce senza chiedere permesso. Soltanto la regina madre rimase invisibile. Ma Umberto va e viene che è un piacere per i giornalisti in cerca di argomenti. Si confonde ai bagnanti sulla spiaggetta della Napoule prediletta dalla sorella Maria.

Ogni mattina, alle otto in punto, va a ascoltare la messa nella chiesa di Antibes. Le sue apparizioni, qua e là, sono brevi. Ha l'aria di chi non ha un gran da fare, ma in realtà ha le ore e i minuti contati. Apre e legge lui stesso un voluminoso corriere che gli giunge non soltanto dall'Italia. Riceve gli italiani di passaggio che desiderano conoscerlo. Si occupa degli affari della famiglia, lasciando alle donne il lato più facile e meno sgradevole della vita. Sono finiti i divertimenti. (Sere fa, lampi di magnesio furono sprecati in quantità, al casinò di Montecarlo, su un elegante e distinto giovanotto un calvo che gli rassomiglia molto; era un turista italiano, tutto fiero di venir preso per l'ex-re).

Il suo cordiale sorriso ha un non so che di meccanico, di finemente lavorato. Oltre agli avvenimenti, l'esilio ha scavato in lui solchi profondi. Mentre tanti altri ex-monarchi, lontani dalla loro patria, vivono ritirati, sdegnosi e refrattari all'alito caldo dell'umanità che li circonda, Umberto, al contrario, sente il bisogno della comune strada, della comune gente; è spinto a conoscere direttamente l'esistenza minuta e quotidiana di tanti corpi e di tante anime che penano nelle alternative di un incerto avvenire. Come nella sorella Maria, s'è prodotto in lui stando fuori di casa da parecchi anni, un mutamento che, una volta iniziatosi, non si sa dove possa andare a finire. I tradizionalisti, certo, se ne scandalizzano, schiavi come sono dell'etichetta e dei principi, e forse Umberto non ci pensa nemmeno, non se ne preoccupa, continua per conto proprio, l'esperienza di uomo e di italiano in esilio. A mio modesto parere, la sua lunga visita al museo di Antibes, sapendo che fra quelle mura tutto gli è ostile, consapevole che le opere li esposte a coloro che le hanno create han fatto molto per togliergli il trono, non è priva di significato.

#### «Beati i nani»

Un episodio che potrebbe passare inosservato, mi ha particolarmente colpito. Sale e corridoi del museo sono comunicanti attraverso porte che si fan sempre più basse, l'ultima è così piccina che dobbiamo quasi passarci di fianco e piegati in due. Sembrano fatte apposta perchè il visitatore, se per caso non sente la religione del luogo e dello sforzo cerebrale e rivoluzionario degli artisti esposti, sia costretto a umiliarsi suo malgrado. «Beati i nani», esclamò un collega alto due metri e grosso un quintale. Ci seguiva il malizioso sorriso del sovraintendente: in verità quelle minuscole porticine non sono di antica data. Umberto arrivò alla più bassa, alla più stretta, si piegò, ci passò dentro e rialzandosi si trovò dinnanzi al vasto bozzetto dell'*Uomo con l'agnello* di Picasso che sarà realizzato in bronzo e collocato nella piazza principale di Vallauris.

L'uomo coll'agnello, non è altro che il Buon Pastore nella deformazione, nella trasfigurazione che ne fa il papa cubista. Son certo che sarà il capolavoro di Picasso, e questo capolavoro è tutto impregnato di un sentimento religioso, aureolato di una bontà infinita. Sotto quel soggetto di una elevatezza spirituale e umana senza limiti si incontravano due personaggi dalle origini diametralmente opposte: un rampollo dei Savoia e un popolano di Malaga, e si incontravano non solo di persona ma con i pensieri più reconditi e segreti, ed era lì un legame eterno che può far sì che i cataclismi possano venir sbaragliati. Quindi si passò ad altre sale, ad altri soggetti, e le porte si fecero sempre più spaziose fin che se ne trovò una così grande che dava sulla strada e ci separò tutti in un nuvolone di vento caldo che sembra scirocco e non è che il soffio dei pini che ardono nell'incendio delle sconfinate boscaglie dell'Esterel.

**Antonio Aniante**

# Il medico dev'essere sano di corpo e di spirito

### Le finestre del corpo umano secondo la scienza cinese - L'arte difficile di strappare ai 24 polsi di cui siamo forniti le rivelazioni sui malanni e sui sentimenti

Dal nostro corrispondente

PARIGI, agosto.

*In un precedente articolo comparso su questa stessa pagina abbiamo spiegato cos'è l'agopuntura cinese e accennato all'importanza notevole che i medici di razza gialla dànno all'esame del polso per fare la diagnosi del male. Ci sforzeremo ora di chiarire anche questo secondo punto traendo le opportune spiegazioni da un vecchio libro di medicina che tratta dei metodi impiegati in Estremo Oriente.*

*Appare innanzi tutto che per trarre dal polso insegnamenti utili il medico deve essere sano di corpo e di spirito e, possibilmente, a digiuno. L'esame del polso deve inoltre essere preceduto da uno generale di certi organi che sono considerati vere e proprie finestre del corpo umano sulla vita esterna.*

*Le narici indicano lo stato dei bronchi, gli occhi quello del fegato, la bocca quello dello stomaco, la lingua quello del cuore, gli orecchi quello della vescica, le mani e le loro linee indicano il calore vitale, dello yang, e le feci informano sullo stato della umidità radicale, detta inn. Abbiamo già detto nel nostro articolo dello scorso mese che yang e inn sono appunto i due poli il cui equilibrio perfetto è la condizione della salute. Quando uno degli organi che abbiamo nominati funziona male l'equilibrio fra il calore vitale e l'umidità radicale si rompe, la circolazione del sangue e della cosiddetta aria vitale diventa irregolare e la faccenda può condurre sino alla morte.*

#### Infallibili sintomi

*Questo primo esame è giudicato indispensabile dai medici cinesi perchè esso informa immediatamente sulla gravità del male. Da molti secoli, infatti, certe norme generali sono accolte in Cina senza discussione: Le labbra nere o livide con brividi che percorrono il corpo dimostrano l'«assenza di spirito vitale» e quindi la morte è vicina; le labbra nere accompagnate da «freddo ai denti», incontinenza e inappetenza è un bruttissimo segno; la lingua nera indica una malattia calda come il tifo, il colera, eccetera, indica la morte sicura; la lingua gialla in mezzo, bianca lateralmente e rosa sulla punta vuol dire che il tubo digestivo è imbarazzato; la lingua di vari colori è segno di tubercolosi; la lingua bianca rivela una malattia incurabile: l'abbassamento della vista e l'occhio lacrimante designano una malattia di fegato; se l'angolo interno dell'occhio è un po' giallo vuol dire che lo stomaco è sano, ma se è rosso denuncia una malattia di cuore: i colori dell'arcobaleno sotto gli occhi significano malattia di nervi, e una sbarra azzurrognola trasversale rappresenta minaccia di morte; le unghie violacee e poi nere indicano la morte a breve scadenza: eccetera.*

*Soltanto dopo questo esame il medico chiede al polso la conferma delle sue osservazioni. Egli tasta i sette polsi interni, gli otto polsi esterni, i nove polsi delle grandi vie di comunicazione e studia i loro rapporti coi vari organi. E' un'arte difficilissima e anche un po' misteriosa che i medici occidentali hanno risolutamente messa da parte. Il polso ha quattro varietà principali: è superficiale quando dà l'impressione di scorrere leggermente come un liquido: è profondo quando fa pensare ad un sassolino che cade in acqua; è lento quando batte tre volte soltanto durante un ciclo di respirazione (inspirazione ed espirazione); è rapido quando batte sei volte per ciclo di respirazione. Come regola generale se in un ciclo di respirazione il polso batte quattro o cinque volte è segno di salute; l'irregolarità, l'aumento o la diminuzione dei battiti indica una malattia.*

#### Curiose deduzioni

*I cinesi hanno dato alle diverse pulsazioni nomi poetici, teneri o tremendi, come beccheggiare di uccello, corda che fischia, canto del rospo, coltello nascosto, foglie sparse, brodo di marmitta, pillola rotonda, fiato d'uomo, pazzia, becchino, e così via, e sono quanto mai curiose alcune delle loro deduzioni. Merita segnalarne alcune: quando il polso di una donna all'estremità del cubito è debole e acuto e al tempo stesso la donna ha il ventre freddo ed è soggetta a violenti brividi, vuol dire che è sterile; se il polso di una donna incinta è tremulo durante i primi mesi significa che essa abortirà; la partoriente che abbia il polso sperduto e teso e al tempo stesso male al ventre e ai reni, partorirà da sei a otto ore dopo quei sintomi. L'uomo il cui polso del carpo sia più debole di quello del cubito vuol dire che ha i reni malati... Il medico esamina ogni polso durante nove respirazioni. Se esso batte 45 o 46 volte senza interruzione sensibile il pronostico è favorevole; se c'è un'interruzione bisogna cercarne la cause.*

*Anche i sentimenti e lo stato d'animo dell'individuo trovano riscontro nelle pulsazioni: il polso lento moderatamente indica la gioia, il polso corto rivela la compassione, quello agro la tristezza, quello imbarazzato l'inquietudine in amore...*

*Quando il medico ha scoperto la sede del male e la malattia ricorre all'agopuntura oppure a qualche altro rimedio che alle volte rasenta la magia ed è comunque bizzarro come la medicina asiatica. Il fiele d'orso, ad esempio, sarebbe efficacissimo contro le malattie del fegato e dell'addome, le alghe renderebbero la virilità agli uomini, e per guarire una sbornia basterebbe una bevanda fatta di uova sbattute, zucchero, acqua e alcune erbe aromatiche. Non garantiamo l'efficacia di quest'ultimo rimedio contro un male che, anche da noi, è assai frequente. Ma se qualche curioso ha voglia di provarlo...*

**Loris Mannucci**

# Uno scultore di Perugia tenterà il volo umano

### Dopo anni di studi e osservazioni il prof. Pietro Gualtini affronterà l'impresa entro settembre con un apparecchio ad ali battenti da lui stesso ideato

Fac-simile dell'apparecchio ad ali battenti ideato dal prof. Pietro Gualtini

PERUGIA, agosto.

Molti sono stati gli esperimenti eseguiti intorno al volo umano ma, sebbene i progressi tecnici e scientifici compiuti nel campo dell'aeronautica siano stati notevoli, ancora oggi, detto volo rimane un sogno da realizzare, una mèta da raggiungere.

C'è chi sostiene che l'uomo, con la sola forza di 0,5 cavalli-vapore di cui dispone, non può staccarsi dal suolo e librarsi nell'aria a suo piacimento; c'è invece chi afferma esattamente il contrario.

Finora, i fatti hanno dato ragione ai primi, ma chi può dire che in un domani, più o meno lontano che sia, il volo muscolare non diventi effettivamente una stupenda e meravigliosa realtà? E' risaputo che il genio dell'uomo, attraverso i secoli e malgrado gli ostacoli, l'incomprensione, la derisione della stragrande maggioranza delle genti, ha saputo ugualmente conquistare quelle mète che formano oggi il vanto della nostra umanità.

Malgrado i risultati negativi sinora conseguiti, vi sono tuttavia uomini — pochissimi in verità per non dire unici — che, avendo fiducia nella tecnica, nell'ingegno umano, nelle proprie possibilità, hanno raccolto la eredità dei loro non sempre fortunati predecessori quali il sommo Leonardo, Oliviero di Malmesbury (1060), Gio. Batt. Danti di Perugia (1678), Fausto Venanzio da Sebenico, Paolo Guidotti da Lucca (1600), Cayley (1809), i Lilienthal (1878), Penaud (1880), ecc., e lottano, con fede ed ardore ammirevoli, per giungere alla realizzazione del mitico sogno di Icaro.

Forte delle sue convinzioni derivantegli da anni ed anni di studi, di osservazioni, di esperimenti, il prof. Gualtini Pietro, da Perugia, scultore ed inventore, si appresta anche lui a tentare con il suo nuovo apparecchio ad ali battenti, la grande incognita.

Il prof. Gualtini, già noto per avere ideato un compressorino da applicare alla bicicletta per il comodo e rapido gonfiaggio delle gomme e di una macchina automatica per il taglio dei laterizi, si dedicò alle sue ricerche fin dall'epoca in cui prestava la sua opera nei cantieri aeronautici Ambrosini di Passignano (Perugia). Da allora — sono passati oltre sedici anni — traendo dallo stesso ambiente in cui lavorava ampia materia di studio e di indagini, egli ha sempre svolto una sistematica attività sperimentale nel campo degli apparecchi ad ali battenti riempiendo centinaia di fogli di calcoli, appunti, schizzi, effettuando esperimenti e provvedendo, durante le ore libere, al montaggio dell'apparecchio che dovrebbe decollare, spinto e salonato dalla sola forza muscolare del suo pilota.

Giorni or sono, nella città etrusca che diede i natali a Gio. Batt. Danti (erudito e sfortunato pioniere dell'aria che durante un volo compiuto lanciandosi da una torre, urtò contro un tetto e si spezzò le gambe) ho potuto ammirare l'opera di Gualtini.

Il complesso dell'apparecchio poco differisce dai noti apparecchi per il volo a vela. La apertura delle ali fatte con materiale leggerissimo è di una decina di metri, mentre la fusoliera è lunga una ventina. Subito dietro il bordo di uscita dell'ala fissa, ed in posizione poco più alta di questa, è disposto il gruppo propulsore, formato da quattro ali battenti innestate a coppia, e per mezzo di cerniere, al longarone superiore del traliccio-fusoliera.

L'apparecchio è azionato dall'uomo premendo su due pedaliere a bilico che, mediante un sistema di leve e puntoni mobili, collegati con cerniere speciali a doppio snodo, trasmettono alle quattro ali i movimenti simili a quelli dell'ala dell'uccello. La struttura delle cerniere è tale da conferire alle ali ampia libertà di flessione, tanto in alzata che in calata. Le due coppie di ali si muovono in discordanza, poichè mentre quella anteriore si alza, la posteriore si abbassa e viceversa. L'abbassarsi di una coppia, anzi, coopera all'innalzarsi dell'altra. Il gruppo propulsore è genialissimo e tale da ottenere dall'ala battente il massimo rendimento. Mentre negli apparecchi a motore i comandi del timone di direzione è innestato ad una pedaliera che il pilota manovra con i piedi ed il timone di profondità con gli alettoni sono comandati a mano, in quello del prof. Gualtini, il manubrio è congegnato in modo da soddisfare a tutti e tre i comandi.

— Dopo la recente e quanto mai promettente prova del gruppo propulsore eseguita in un vastissimo locale del 61° Corpo dei Vigili del Fuoco — mi disse Gualtini — ho dovuto apportare al sistema di leve delle pedaliere per ottenere, dagli sforzi del pilota, il massimo rendimento possibile.

«La prossima prova che eseguirò sul campo di aviazione di Passignano o di Sant'Egidio (Perugia) sarà certamente decisiva e chissà che non avvenga quello che da vent'anni ho sempre atteso e sognato e per cui ho tanto lottato».

Riuscirà egli a sollevarsi da terra con la sola forza dei suoi muscoli e a volare, fosse solo per un breve tratto? Egli lo crede fermamente e noi, nell'attesa della prova che dovrebbe essere effettuata entro il prossimo mese, non possiamo che fargli i più cordiali auguri di completo successo che anche dall'estero gli pervengono.

**Gino Mearelli**

## Piovono da una finestra biglietti da mille

Catania, mercoledì sera.

Una pioggia di biglietti da mille è caduta addosso alla gente che affollava la via Pardo adiacente al grande mercato del pesce e delle verdure. Un vecchio, al contrario degli altri che pensavano soltanto a rendersi conto del fatto, ne afferrava sei e si dileguava. Intanto intervenivano i vigili urbani che isolavano la zona. Nello stesso tempo, una giovane, da un balcone del secondo piano dove è la locanda «Verona», si affacciava assai agitata ritirando dalla ringhiera una coperta dalla quale evidentemente erano caduti i biglietti di banca. Alle grida della donna accorreva il fidanzato che si precipitava nella strada dove ha potuto recuperare solo 34 biglietti da mille.

## Oroscopo di domani

**Giovedì mattina** — All'alba la fortuna aiuta gli audaci, verso le 10 favorisce le persone sagaci e prudenti e nel corso della serata quelle abili e dotate di brillante e suasivo eloquio. La giornata appartiene in sostanza agli individui che si alzano presto, e coloro la cui intelligenza sveglia e vivace afferra le nuove idee. I progetti originali e rivolti al futuro e tutto ciò che concerne inventiva e fantasia di creazione in tutti i mestieri o professioni. I privilegiati dipendono dall'Ariete (21 marzo-20 aprile) e dall'Aquario (20 gennaio-19 febbraio), oppure sono nati nel corso degli ultimi dieci giorni di giugno o di ottobre e la loro linea della testa (seconda traversale a partire dalle dita) non tocca il solco della vita, grande linea curva che cerchia la base del pollice.

**Giovedì pomeriggio.** — I soggetti della Vergine (23 agosto-22 settembre) vedono allontanarsi le loro pene, ritorna l'equilibrio fisico, guardano all'avvenire con occhio più sereno ed ottimista, trovano amici devoti ed allegri, possono fare progetti a lunga scadenza, o che si consolideranno con l'avanzare degli anni. E' veramente il caso di dire che il tempo lavora per loro. Felicità coniugale per i nativi dei Pesci (19 febbraio-20 marzo) e del Capricorno (22 dicembre-19 gennaio). Effettuabili i viaggi terrestri che richiedono però precauzioni. I piccoli spostamenti tornano vantaggiosi per la conclusione degli affari.

CANDIDATE A MISS ITALIA 1950

# Elette a Cervia due Sirene dell'Adriatico

### Silvana Soli, bolognese, e Vittoria Attanasio, napoletana, hanno riportato ex-aequo la palma - La milanese Dall'Orto ha ceduto il passo per via di un matrimonio prematuro

Cervia, mercoledì sera.

Abbiamo le tre prime aspiranti al titolo di Miss Italia 1950: le due «regine delle sirene dell'Adriatico» e la signora Pinuccia Dell'Orto, milanese, alla quale un matrimonio... prematuro non ha permesso di battere largamente le molte e belle avversarie ammesse alla finale di Cervia. Le due elette si chiamano Silvana Soli e Vittoria Attanasio: bolognese la Soli e napoletana-milanese l'Attanasio. Tutte e due diciottenni, tutte e due in possesso di quei requisiti che potrebbero far loro ripetere a Salsomaggiore dall'1 al 3 settembre il «colpo» riuscito lo scorso anno alla pittrice Mariella Giampieri: da «regina delle sirene», cioè, a Miss Italia.

Il pubblico ha sottolineato con molti applausi e con qualche dissenso il verdetto unanime della giuria (ne facevano parte Dino Villani e la pittrice Giampieri, Miss Italia '49 e la signora Bonetti, Stefano Calzola e Arturo Tofanelli, Augusto Borselli e il sindaco di Cervia, il comm. Sovera e l'avv. Redenti, Ezio Radaelli e l'on. Ariosto, Presidente dell'I.D.I.); ma i fautori delle «Sirene» di Falconara e di Cattolica, Rosella Properzi e Soda Scicolone, hanno dovuto alla fine riconoscere che i giudici avevano centrato il bersaglio.

I giudici hanno avuto il loro gran da fare per accordarsi sui nomi delle vincitrici; tra le candidate, molte erano degne di aspirare alla vittoria e a un certo momento ci fu battaglia ai ferri corti quando il gruppetto delle papabili si ridusse a cinque: la Soli, la Properzi, la Scicolone, la Dell'Orto e l'Attanasio. Ultimissima ad essere eliminata, la più alta delle candidate: la studentessa Loredana Giusti, Sirena di Pesaro, che aveva candidamente confessato a Villani di non conoscere Alberto Moravia e di nutrire una certa simpatia per il cantante Luciano Taioli. Si può eleggere «Regina delle sirene» una signora? Fu questo l'interrogativo al quale i giudici furono costretti a dare risposta a votazione segreta. E la risposta non favorì la Dell'Orto che, colpa un matrimonio prematuro, dovette rassegnarsi a cedere il passo alle avversarie ancora in attesa di un Principe Azzurro. Dopo l'eliminazione della Properzi, una graziosissima studentessa appena sedicenne, e della Scicolone non fu facile trovare l'accordo sul nome della vincitrice. La Soli di Bologna o l'Attanasio di Napoli? L'onorevole Ariosto, Presidente dell'I.D.I., rimboccatesi metaforicamente le maniche, per un buon quarto d'ora si affannò a sostenere la candidatura della bolognesina e forse il dinamico parlamentare bresciano non fu mai così convincente in altre occasioni: pure, non ebbe fortuna chè trovò... feroci avversari nell'avvocato Redenti e nella pittrice Mariella Giampieri. Dino Villani che avrebbe potuto col suo voto risolvere la spinosa controversia preferì astenersi e in tal modo si arrivò al sudato verdetto di parità: due «regine» ex aequo e la Dell'Orto ammessa d'autorità a Salso per il concorso della «Nuova Stella del Cinema».

Un trionfo, dunque, per la bolognese Silvana Soli e per la napoletana-milanese Vittoria Attanasio. Diciotto anni l'Attanasio, nata a Napoli, di parto trigemino, teneva a sottolineare la mamma, e collezionista di titoli in molti concorsi di bellezza. Diciotto anni anche la Soli, già eletta «Sirena» di Viserba. Il papà è un noto commerciante e saprà solo dai giornali che la figliola ha partecipato e vinto al concorso di Cervia. Le mamme delle due vincitrici, che per due giorni si erano guardate in cagnesco, si sono abbracciate e baciate quando Sergio Lulli lesse al microfono il verbale dei giudici; in lagrime, invece, la mamma di una candidata di Milano che fino all'ultimo aveva sperato in una buona affermazione della figlia verso la quale era stata prodiga di consigli.

Arrivederci, ora, a Salsomaggiore dove dall'1 al 3 settembre si eleggerà Miss Italia 1950.

**Sandro delli Ponti**

## SPETTACOLI A TORINO

### TEATRI E RITROVI

**Michelotti** 21,15: Fachiro bianco.

**Club La Florida** (p.za Solferino, tel. 42-827): 21-1 Orch. Fiesta di Pepè Latini; c. Santo Andreoli. **Al Cavallino Bianco** (Cavoretto): Ristorante dancing Orch. Baiocco. **Arc En Ciel** (Valsalice): Danze, arte varia. Servizio ristorante. **Gran Salfa:** Danze, attrazioni. Tel. 60-330: Orchestra Valdamar. **Dadone:** «Torino la notte»: ore 21,30 Danze e attrazioni varie. **Gay:** Orch. Angelini. Organo Hammond Mº Masutti, c. Grazzia. **Pagoda Danze:** 21 Orch. Orsatti, c. Nella Colombo. Serata Juventus. **Night Club Rotonda** Moda Valentino: attrazioni ore 22-3. **Giardino Danze Medal:** 21 Orch. Ognibene, e. R. Mareno e G. Rossi. **Fassio:** Caffè chantant ore 21-24 e G. Medici 112 tel. 73-795. **Montecappuccini Danze:** ore 21-24. **Chalet Valentino:** ore 21 danze. **Eden Danze:** 21 Orch. Nobiglia.

### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio:** «Cocaina» H. Duff, S. Winters, Dan Duryea. **Astor:** «Arco di trionfo» Ingrid Bergman, Charles Boyer. **Corso:** «In questa nostra vita» B. Davis, O. De Havilland, Brent. **Lux:** «Il canto dell'India» Sabu, Gail Russell, Thurson Bey. **Nuovo-Cristallo** (fresco aria condizionata): I fratelli Marx «Il terror delle follies» Mati. 16,30 e L. 135. **Rapoli:** «Tragedia a S. Monica» Dick Powell, Lizabeth Scott. **Torino:** «Donna in fuga» Ida Lupino, Howard Duff. Aperi. 10. **Vittoria:** «Mani lorde» Glenn Ford, Nina Foch.

**Alexandra:** «Safari» Douglas Fairbanks, Madeleine Carroll. **Alpi:** «Il figlio di Lassie» technicolor. **Ariston** (aria condiz.): «Mare d'erba» S. Tracy, K. Hepburn 16,30. **Augustus:** «Il maggiore Barbara» Wendy Hiller, Rex Harrison. **Capitol:** «Segretaria a tutto fare» William Holden, Lucille Ball. **Faro:** «La fortezza s'arrende» D. Lamour, W. Holden, B. Hutton. **Hollywood:** «La traccia del serpente» D. Lamour, D. Duryea. **Ideal:** «Il mulatto» con Angelo, Umberto Spadaro e Cocktail Variety ore 14,15 e 21,15. **Massimo:** «Nel regno dei cieli» S. Reggiani. Locale refrigerato. **Nazionale:** «La traccia del serpente» D. Lamour, Dan Duryea. **Principe:** Mascherata al Messico. D. Lamour. Loc. fresco. Ult. 22. **Statuto:** «Nel regno dei cieli».

**Asti:** «Lo strano Mister Jones». **Mignon:** «L'eco della gloria». **Olimpia** Condannatemi se ci riesce. **Po:** «E non dirmi addio». **P. Nuova:** Isola Montecristo a. 16. **Regina:** «Il conte nero» Varietà. **Romano:** «Pian della morte» e Rivista Mario Ferrero 16,30-21,15. **S. Felice** 44-077: Corriere di ferro.

**Esperia:** «Zona torrida» J. Cagney. **Imperiale:** Sorvegliate speciale V. **Italiano:** Albero cresce Brooklin.

**Fréjus:** «A sud dell'equatore» e Comp. di Rivista Maschere Gaie. **S. Paolo:** Mascotte dei diavoli blu.

**Corallo:** «L'ultimo dei Montecristo». **Oropa:** «Oltre l'amore». **Radium:** Atterraggio allo Hawaj. **V. Veneto:** «Riso amaro» Mangano.

**Astra:** «Al cavallino d'oro» technicolor. **Cernini:** «L'ultima ora». **Excelsior:** «Notte agitata». **Odeon:** «Vulcano del peccato».

**Adua:** Brigata del fuoco. Varietà. **Aurora:** «Il segno del capricorno». **Eremita:** «Figlie della furia». **Palermo:** «Ho sognato il paradiso». **Sociale:** «Le due suore» L. Young.

**Colosseo:** Dominatore Wall Street. **Italia:** «Ragazza della V strada» e Comp. dialettale Bacci 21,15. **Moderno:** «Io vendo la mia vita». **Piemonte:** Mistero della 7 chiavi. **Sociale:** «L'ottava meraviglia».

**Alba:** «Se fossi deputato» Taranto. **Apollo:** 1) «Il falco rosso»; 2) «Parata giovanili a Mosca» technic. **Edera:** «La bella avventura». **Lucento:** Corsari della terra. Ladd.

TORINO - A. IV - N. 195
via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

NUOVA

# STAMPA SERA

MERCOLEDI'-GIOVEDI'
23-24 Agosto 1950
L. 15 (sped. in abb. postale)

## Ventitre nazioni presenti nello Stadio del Centenario

# L'incognita degli atleti russi ai campionati europei di Bruxelles

I 110 ad ostacoli danno il via ai Campionati europei.

### OGGI SI ASSEGNANO CINQUE TITOLI

## Gli ostacolisti Albanese e Balestra primi italiani a scendere in gara

Nostro servizio particolare

**Bruxelles**, mercoledì sera.

*Oggi, allo Stadio del Centenario di Bruxelles — uno stadio magnifico, che può ospitare 65.000 spettatori e che è dotato delle più perfette installazioni — avranno inizio i campionati di atletica che hanno chiamato a raccolta nella capitale belga i rappresentanti di quasi tutte le nazioni d'Europa. Mancheranno solo, tra le invitate, Albania, Bulgaria, Lichtenstein ed Ungheria: assenza di grave per le prime tre, un vero peccato per l'ultima, la cui assenza terrà lontano dalla pista il fenomeno Nemeth, detentore del primato mondiale di lancio del martello.*

*Per il resto, l'adunata è generale e Bruxelles è sommersa da un'ondata di giovani, in una babele di lingue. Gli azzurri, che alloggiano al centro della città, sono in buone condizioni fisiche, ma hanno i nervi a fior di pelle. Ieri, nel tardo pomeriggio, quando abbiamo fatto una capatina nei loro alberghi, erano decisamente nervosi; raccontavano di tre allenamenti sostenuti qui in Belgio, dicevano di trovarsi benissimo, e d'aver una gran voglia di correre, di scendere in gara. Era l'ansia della vigilia, che, se tenuta al giusto potenziale, può scoppiare come una bomba di benefico effetto: l'attesa non ha dovuto durare troppo a lungo e già oggi, nell'apertura delle competizioni, diversi tra gli azzurri saranno di scena.*

*I Campionati, intanto, stanno raggiungendo per conto loro un primo record, quello dell'interesse riscontrato in Belgio. Stamane i giornali di Bruxelles dedicano colonne e colonne alla presentazione dell'avvenimento, ai pronostici, alle cronache degli arrivi delle variopinte carovane d'atleti. E il posto d'onore, soprattutto per quanto riguarda la curiosità regalata dal «fatto nuovo» spetta di rigore ai russi, le cui prestazioni, nel «ti vedo e non ti vedo» dei risultati raggiunti in patria, costituiscono un grosso punto interrogativo.*

*La loro presenza a questi giochi, è senza dubbio, felicissima e gli appassionati di Bruxelles non avranno occasioni a coprirli d'applausi.*

*E' tempo ormai di lasciare le previsioni in un canto, entrando nel vivo dell'argomento. Il programma [illegible] oggi la prima pagina e vi assicuriamo che è una pagina densa, ricca di gare. Per gli sportivi belgi, il riposo è rimandato a miglior tempo: provate le emozioni fornite dai ciclisti, impegnati nelle competizioni per le maglie iridate, sono di turno gli atleti: un «tour de force» di tipo spinto, che i pubblici di buona parte di Europa vanno invidiando.*

*S'incomincerà nel pomeriggio e la tabella segna le 16,15 come ora d'apertura alla cerimonia inaugurale. Sfilata d'obbligo. Discorsi d'obbligo anche loro. Il tutto ristretto nei limiti del ragionevole del momento che, alle 17,05, i concorrenti alla maratona inizieranno la loro fatica.*

*Nello Stadio, intanto, la gara iniziale sarà quella dei 110 ad ostacoli che vedrà impegnati due azzurri, Albanese e Balestra. Contemporaneamente avrà luogo la finale del peso, cui dovrebbe partecipare la Piccinini, se le riuscirà, come è quasi sicuro, di superare i m. 12,40 di qualificazione. Seguirà il salto triplo e le batterie dei 100 piani. Poi la finale del giavellotto femminile, le batterie dei 400 piani (Siddi e Paterlini), le batterie degli 800 e quelle dei 4 per 100.*

*Chiuderà la scena la corsa dei 10.000 piani, dove è in gara Zatopek.*

**George Kreiss**

Zatopek

### Un attaccante d'oltre Oceano ed un terzino

## Al Torino: acquisti in vista

Mancano diciotto giorni appena all'inizio del campionato di calcio, ma i «signori» della Lega Nazionale non si sono ancora decisi a mettere fuori il calendario delle partite. Indiscrezioni giunte da Milano dicono che il laboriosissimo elenco è già pronto, tutto curato nei minimi particolari; ma per il momento è tenuto ben chiuso in cassaforte in attesa di chissà quale decisione. Si vorrà forse aspettare l'assemblea delle Società, convocata per il 30 agosto?

Le ragioni che consigliano Pedroni e soci a tener celato il calendario potranno essere varie. Rimane comunque il fatto che le società di calcio hanno il diritto di conoscere quali saranno i loro primi avversari, sia per ragioni tecniche di allenamento, sia per organizzare tutti i servizi logistici. Oggi in viale Maino a Milano c'è riunione, la prima dopo il riposo estivo di ferragosto; potrebbe anche essere decisa la pubblicazione. Sarebbe giovevole per tutti.

Sempre per stare negli «ambienti» della Federazione Calcio, si apprende da fonte autorevole che il Consiglio Federale — Roma 26 corrente — dovrà prendere ancora in esame gli incriminati fatti di Roma-Novara e gli antefatti di Bari-Roma. Le due partite tornarono sul tappeto del massimo organo calcistico italiano anche per esaminare il comunicato che l'Associazione Italiana Arbitri ha emesso in data 19 agosto. Il documento, dopo le solite premesse d'uso, dice testualmente:

«Il consiglio di presidenza dell'A.I.A. ha adottato la seguente decisione: Gino Mazzarini. Non rinnovo tessera dell'Associazione e deferimento pratica al Consiglio Federale della F.I.G.C. per i provvedimenti di competenza ai sensi dell'articolo 12 del regolamento arbitri».

Il predetto articolo stabilisce che per le sanzioni disciplinari che gli organi tecnico-arbitrali potranno prendere a carico degli arbitri [illegible] dovrà essere inoltrato rapporto motivato al consiglio federale.

Il regolamento parla di «rapporto motivato» e la presidenza dell'A.I.A. avrà preso la gravissima decisione a ragione veduta, tanto più che l'arbitro Mazzarini oltre ad essere membro della Commissione Arbitri Nazionali — Ente incaricato alla designazione dei direttori di gara — è anche [illegible] del giocatore Risorti della Roma. E' inutile dar corso a polemiche su questo increscioso episodio. E' però doveroso chiedere una spiegazione, perchè l'opinione pubblica vuole conoscere come mai si punisce sì gravemente il Mazzarini, nascondendo tutto il resto dietro l'eufemistica frase della «non provata reità».

* *

Le ultimissime dai campi di calcio. Al Torino continua metodico l'allenamento sotto la guida di Bigogno. La prima prova pratica sul terreno ha dimostrato una certa debolezza nei reparti difensivi, e pare che i tecnici siano all'opera per convincere la Direzione sulla necessità di un rafforzamento. Dovrebbe arrivare, insomma, un terzino. L'orientamento è già ben delineato e due candidati stanno contendendosi il passaggio. Sono due ottimi difensori, attualmente in forza a squadre di serie A.

Altra pratica ancora in corso di sistemazione alla [illegible] di via Alfieri è la destinazione degli stranieri. Arriva [illegible] il 25, e non scenderà solo sul pontile di Genova. Si è portato dall'Argentina — stando alle indiscrezioni trapelate — un collega di prima linea, che non è detto che debba fermarsi al Torino, ma potrebbe anche farlo. Se l'argentino piacerà, partiranno per altra sede i due svedesi Bengtsson e Hjalmarsson. Comunque sono notizie che attendono conferma; così dicasi pure dell'acquisto, sempre da parte dei granata, della coppia dei terzini di rincalzo Nicolazzini (Pro Vercelli) e Molino (Casale).

Poche novità alla Juventus dove Carver continua imperterrito il lavoro di preparazione. Durante l'ultimo allenamento a due porte, il trainer bianconero ha voluto sperimentare una formazione nuova con Bizzotto laterale destro e Mari laterale sinistro. Non rimane che compiacersi se finalmente anche sul bravo mediano veronese sono cadute le attenzioni dei responsabili juventini.

Da Novara si comunica che Arangelovich ha firmato il cartellino che lo lega alla società azzurra. Sarà indubbiamente una buona pedina nel sistema d'attacco dei novaresi. A proposito di attacco, ieri si è allenato per la prima volta Piola, l'intramontabile trentasettenne. Servirà ancora anche lui.

## Programma della Notturna di venerdì al Velodromo

Il campione del mondo Harris, Van Vliet, Astolfi e Ghella si disputeranno il Gran Premio «Giovanni Galli» in gara di velocità per professionisti. Poi i pravat[illegible]: Pedroni, Casola, Astrua, Covolo, Rossello, Carrea, Milano, Bini, Biagioni, Ghirardi, Bettancono, Morandi e Pozzi si esibiranno in corsa di eliminazione. Vi sarà inoltre una gara d'inseguimento a squadre di professionisti, un giro a cronometro con partenza lanciata fra Harris, Van Vliet, Ghella e Astolfi, una corsa individuale professionisti di giri 50 con 10 classifiche. Il programma terminerà con una prova di velocità a quattro.

## Tournée in Inghilterra del "Torino XIII" di rugby

*In seguito alla felice conclusione delle trattative avviate qualche mese fa fra il Comitato di propaganda «Rugby a tredici» e la Rugby League d'Inghilterra, dirigenti e giocatori della squadra «Torino XIII» (Sezione rugby della Ginnastica Torino) partiranno stasera in treno alla volta dell'Inghilterra.*

*I rugbisti torinesi della Ginnastica — che, come è noto, non sono più affiliati alla F.I.R. e battono per primi in Italia la nuova strada del gioco a tredici giocatori — metteranno il loro quartier generale a Leeds, dove la Rugby League ha predisposto ogni cosa per ospitarli nel modo migliore. Durante il periodo di permanenza in Inghilterra, che durerà sino all'11 settembre, «Torino XIII» compirà una tournée d'istruzione, allenamento e perfezionamento tecnico nell'Inghilterra del Nord (Yorkshire e Lancashire) disputando cinque incontri con le migliori squadre professionistiche inglesi. Gli avversari della squadra torinese saranno i seguenti: Wigan, campione d'Inghilterra 1950 (26 agosto); St. Helens (30 agosto); Huddersfield, campione d'Inghilterra 1949 (6 settembre); Leigh (9 settembre); Leeds (11 settembre).*

*E' probabile che un sesto incontro possa venir disputato fra il 30 agosto e il 6 settembre. Durante il loro soggiorno nella patria del rugby (è la prima volta che una squadra di rugby italiana visita l'Inghilterra), i torinesi potranno fruire degli insegnamenti dei migliori allenatori inglesi.*

*La comitiva di «Torino XIII» è composta dai dirigenti ing. Di Palo, ing. Bergoglio, ing. Boveri, dal massaggiatore Rossi e dai seguenti giocatori: Bertolotto (cap.), Aleati I (vice cap.), Aleati II, Arrigoni, Bietto, Bonino, Bosia, Cannone I, Cannone II, Caron, Casalegno, Chiuro, Cornacchia, Corsarino, Fagioli, Franceschini, Franco, Guglielminotti, Orecchia, Pipino, Russavel, Rabiati, Tescari, Vigna.*

*In precedenza era stata prospettata la possibilità di rafforzare la squadra torinese con giocatori italiani di rugby a tredici residenti in Francia, ma tale idea è stata abbandonata, quando la Rugby League [illegible] precisato di desiderare una squadra tutta italiana.*

*Durante il soggiorno in Inghilterra, i dirigenti [illegible] prenderanno accordi con le maggiori società inglesi, per organizzare incontri di propaganda in Italia durante la prossima stagione sportiva.*

### Germania e Giappone riammessi alla F.A.I.

Bruxelles, mercoledì sera.

La Germania ed il Giappone sono stati riammessi alla Federazione atletica internazionale.

La decisione è stata presa al Congresso della I.A.A.F. oggi.

## Tabella dei records

| GARE | MONDIALE | EUROPA | RUSSIA | ITALIA | Primati della stagione 1950 – EUROPA | Primati della stagione 1950 – RUSSIA | Primati della stagione 1950 – ITALIA |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 100 METRI PIANI | OWENS (S.U.) DAVIS (S.U.) LA BEACH (Panama) 10"2 | JONATH (Germania) 10"3 | KARAKULOV 10"4 | MARIANI 10"4 | SUKHARIEV (Russia) 10"4 | SUKHARIEV 10"4 | [illegible] 10"6 |
| 200 METRI PIANI | OWENS (Stati Uniti) 20"3 | KORNIG (Germania) 20"9 | KARAKULOV 21"6 | MARIANI 21"2 | SUKHARIEV (Russia) 21"4 | SUKHARIEV 21"4 | MORETTI 21"8 |
| 400 METRI PIANI | Mac KENLEY (Giamaica) 45"9 | HARBIG (Germania) 46" | KOMAROV 48"1 | LANZI 46"7 | LEWIS (Inghilterra) 48" | KHARENKO 48"6 | PATERLINI e SIDDI 48"4 |
| 800 METRI PIANI | HARBIG (Germania) 1'46"6 | HARBIG (Germania) 1'46"6 | PUDACEVSKIJ 1'51"3 | LANZI 1'49" | BOYSEN (Norvegia) 1'49"7 | [illegible] 1'53"2 | FRACASSI 1'53"8 |
| 5000 METRI PIANI | HAGG (Svezia) 13'58"2 | HAGG (Svezia) 13'58"2 | POPOV 14'27"8 | BEVIACQUA 14'21"8 | ZATOPEK (Cecoslov.) 14'6"2 | POPOV 14'27"8 | BEVIACQUA 15'17"6 |
| 10.000 METRI PIANI | ZATOPEK (Cecoslov.) 29'2"6 | ZATOPEK (Cecoslov.) 29'2"6 | POPOV 30'35"2 | BEVIACQUA 30'31"4 | ZATOPEK (Cecoslov.) 29'2"6 | POPOV 30'35"2 | BEVIACQUA 31'37"6 |
| 110 METRI OSTACOLI | DILLARD (Stati Uniti) 13"6 | LIDMAN (Svezia) 14" | BULANCIK 15"2 | FACCHINI 14"6 | BIRREL (Inghilterra) 14"4 | LITUIEV 15"2 | ALBANESE 15" |
| 400 METRI OSTACOLI | HARDIN (Stati Uniti) 50"6 | HALLING (Germania) 51"6 | LUNEEV 53"7 | FACELLI 53"4 | FILIPUT (Italia) 52"6 | LITUIEV 53" | FILIPUT 52"6 |
| SALTO IN ALTO | STEERS (Stati Uniti) metri 2,11 | KOTKAS (Finlandia) metri 2,04 | ILIASOV metri 1,96 | CAMPAGNER metri 1,96 | PATERSON (Inghilterra) metri 2 | ILIASOV metri 1,96 | CAMPAGNER m. 1,90 |
| SALTO TRIPLO | TAJIMA (Giappone) metri 16 | SCERBAKOV (Russia) metri 15,70 | SCERBAKOV metri 15,70 | BINI metri 15,01 | SCERBAKOV metri 15,70 | SCERBAKOV metri 15,70 | BERTACCA metri 14,15 |
| PESO | FUCHS metri 17,91 | LIPP (Russia) metri 16,03 | LIPP metri 16,03 | PROFETI metri 15,37 | LIPP metri 16,63 | LIPP metri 16,63 | [illegible] metri 14,64 |
| GIAVELLOTTO | NIKKANEN (Finlandia) metri 78,70 | NIKKANEN (Finlandia) metri 78,70 | ALEKSEIEV metri [illegible] | [illegible] metri 65,03 | BERGLUND (Svezia) metri 72,77 | IEVLIEV metri 68,40 | MATTEUCCI metri 67,50 |
| MARTELLO | NEMETH (Ungheria) metri 59,57 | NEMETH (Ungheria) metri 59,57 | KANAKI metri [illegible] | TADDIA metri [illegible] | KANAKI (Russia) metri [illegible] | KANAKI metri [illegible] | TADDIA metri 55,40 |
| STAFFETTA 4×100 | STATI UNITI 39"8 | GERMANIA 40"1 | 42"2 | 40"8 | RUSSIA 40"9 | 40"9 | GALLARATESE 41"8 |
| SALTO IN LUNGO | OWENS (Stati Uniti) metri 8,13 | LONG (Germania) metri 7,90 | — | MAFFEI metri 7,72 | WILLIAMS (Gran Bretagna) metri 7,50 | — | LOMBARDI metri 7,15 |
| SALTO CON L'ASTA | WARMERDAM (Stati Uniti) metri 4,77 | LUNDBERG (Svezia) metri 4,40 | — | ROMEO metri 4,17 | LUNDBERG (Svezia) metri 4,40 | — | BALLOTTA CHIESA ROMEO metri 3,90 |
| LANCIO DEL DISCO | GORDIEN (Stati Uniti) metri 56,97 | CONSOLINI (Italia) m. 55,47 | — | CONSOLINI metri 55,47 | CONSOLINI (Italia) metri 55,47 | — | CONSOLINI metri 55,47 |
| 1500 METRI PIANI | HAEGG e STRAND (Svezia) 3'43" | HAEGG e STRAND (Svezia) 3'43" | — | BECCALI 3'49" | REIFF (Belgio) 3'48"6 | — | [illegible] 3'57"8 |
| STAFFETTA 4×400 | STATI UNITI 3'8"2 | INGHILTERRA 3'9" | — | 3'13"2 | PARIGI (Francia) 3'16"6 | — | ATL. BRESCIA 3'18"4 |

Nelle specialità in cui mancano i risultati dei russi, gli atleti sovietici non partecipano alle gare di Bruxelles.

## Sfilata di promesse al torneo di Sanremo

Nostro servizio particolare

Sanremo, mercoledì sera.

Il quarto torneo internazionale [illegible] per ragazzi, che si è concluso ieri sera con la vittoria dell'Inter (2. Español di Barcellona, 3. Genoa, 4. First Vienna, 5. Carlin's Boys, 6. Lugano, 7. Liverpool, 8. Cannes) ha rivelato, in contrasto con la comune credenza, che nel pubblico italiano la passione del calcio — tecnicamente e sportivamente inteso — è una realtà. Nel pubblico che affolla gli stadi oltre la passione di campanile, oltre l'ammirazione che crea il divismo dei grandi campioni, esiste un'intima ragione d'interesse che deriva dalla comprensione piena di questo giuoco che non è italiano nelle origini ma che ormai si è profondamente radicato nella tradizione e costituisce uno spettacolo per le nostre masse, un fenomeno della nostra vita e del nostro tempo. E di spettacolo, di tecnica, di bel giuoco se n'è avuto tanto in questo torneo.

Diremo anzi che il vero bel giuoco, la vera passione sportiva, la vera abnegazione che fa di uno degli undici della squadra il servitore silenzioso e instancabile di tutta la compagine, sono apparsi più qui che nelle partite delle divisioni nazionali A e B e perfino nelle partite internazionali. Quando sussisteva (e il caso fortuito dei sorteggi e il punteggio della classifica lo hanno spesso favorito), quando sussisteva un certo equilibrio fra squadra e squadra e la superiorità di una compagine non prevaleva troppo sull'altra, si è visto il calcio nella sua forma migliore, perfezione d'intesa, «metodo» e «sistema» applicato con rigidezza indefettibile, palleggi stupendi, doti atletiche eccezionali. E si pensi che si trattava di ragazzi nati dopo il 1° gennaio 1931, di abbozzi di calciatori, di giuocatori che non hanno ancora raggiunto quella pienezza di forze, quella esperienza che costituisce tutta la scienza del calcio: [illegible] per marcare e smarcarsi a tempo, aver l'intuito della posizione, distribuire la palla con occhio sicuro là dove la difesa è più debole, là dove l'attacco è più libero.

Quanti di questi ragazzi passeranno dalla posizione di [illegible], quanti passeranno dal grado di allievi a quello di giuocatore nelle massime squadre?

**g. m.**

Per domenica 3 settembre

### Un motoraduno sulle piste di sci

*A Sportinia, il fiorente villaggio turistico sorto tra le pinete di Sauze d'Oulx, si svolgerà, domenica 3 settembre, una manifestazione sportiva assolutamente inusitata per quella tranquilla località di montagna. Al posto dei gioiosi canti degli sciatori risuoneranno infatti a Sportinia i rombi di mille motori di motociclette che si cimenteranno nell'ardua impresa di risalire le stesse acrobatiche piste sulle quali svettano nei mesi dell'inverno i pattini di legno degli sci.*

*Il Moto Club di Sant'Ambrogio Torinese, operosa sezione del M. C. di Torino, in collaborazione con la società «Sportinia» e l'Unione Sportiva di Ulzio, organizza infatti per tale data un motoraduno a Sportinia, al quale sono invitati tutti i motociclisti di Piemonte, Liguria, Lombardia e Veneto, con qualsiasi tipo di motomezzo.*

*Dato che Sportinia si trova ad un'altezza di m. 2170, fuori della rete stradale, il motoraduno vero e proprio si arresterà a Sauze d'Oulx, mentre l'ultimo tratto da Sauze a Sportinia su una pista appositamente scelta (mulattiera di «Villa Clotess» e pista 11 con qualche variante nei tratti meno praticabili), sarà riservato agli specialisti della montagna, ai quali verrà rilasciato il brevetto di «arrampicatore alpino». Lo sviluppo completo del percorso per il brevetto di «arrampicatore alpino» è di 4500 metri circa con una pendenza massima del 48%. Il tempo massimo è limitato a 60 minuti.*

*Per l'originale manifestazione motociclistica sono in palio diversi premi individuali e di rappresentanza, tra cui il Trofeo «Nino Caretta» offerto dalla Società «Sportinia», due Coppe dell'Ente del Turismo ed altri dieci trofei offerti.*

## La Maratona della Manica è finita... solo stamattina

L'abbraccio del secondo arrivato (a sinistra) al vincitore Abd El Rahim.

Dover, mercoledì sera.

Alle ore 4.48 di stamani, Fahmy Aitliah, l'ultimo partecipante alla traversata della Manica che si trovasse ancora in acqua, è stato raccolto, stremato di forze, a 300 metri dalla costa inglese.

L'Aitliah è rimasto in acqua 27 ore e 13 minuti. Nel porto di Dover attendeva una autoambulanza che ha trasportato il nuotatore all'ospedale.

Intanto tre altri nuotatori hanno iniziato nelle prime ore di stamane la traversata della Manica. Uno fra essi, l'olandese Joseph De Waal, colpito da un principio di assideramento, è stato salvato da tre marinai di un rimorchiatore che si sono gettati in mare per sorreggerlo e trarlo dall'acqua. Il singolare incidente è attribuito al fatto che l'olandese si era spalmato il corpo con un grasso protettivo che a poco a poco si è sciolto al contatto con l'acqua. Lo sfortunato nuotatore in cinque ore aveva già compiuto quasi la metà del percorso.

Nella rada di Juan-les-Pins

### Un torinese di 11 anni vince una regata velica

**JUAN-LES-PINS**, martedì sera.

Un giovanissimo «marinaio» torinese, Dario Ruspa di 11 anni, ha riportato alcuni giorni fa una brillante vittoria nelle regate internazionali veliche svoltesi nella rada di Juan-les-Pins.

Alla gara, riservata ai ragazzi (maschi e femmine) dai 7 agli 11 anni, su imbarcazioni tipo «moustique» erano iscritti 28 concorrenti di sei nazioni.

Dario Ruspa, unico italiano in gara, ha vinto agevolmente la propria batteria ed ha battuto in finale tutti gli avversari.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE